



FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1

“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea

Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-

Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -

AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai miticoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”

DENOMINAZIONE DEL GRUPPO	GRUPPO DI AZIONE COSTIERA Penisola Flegrea	
ZONA AMMISSIBILE	AMBITO TERRITORIALE	
	Penisola Flegrea	
PARTNER CAPOFILA	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
	Comune di Bacoli	Via Lungolago n.8 80070 BACOLI (NA)

DENOMINAZIONE DEL PSL	<i>“Penisola Flegrea”</i>
<p><u>FEP Campania 2007/2013</u></p> <p>ASSE IV – Sviluppo Sostenibile delle zone di pesca</p> <p>“RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DELLE ZONE DI PESCA”</p> <p>MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA</p> <p>Bando Pubblico per la Presentazione di Domande di Aiuto e la Selezione di Operazioni Cofinanziabili per l’Attuazione del Piano di Sviluppo Locale (P.S.L.)</p> <p>Misura 2.1 – INVESTIMENTI PRODUTTIVI NEL SETTORE DELL’ACQUACOLTURA -</p> <p><u>AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai miticoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”</u></p> <p>Misura 2.1. “Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura” - lett. b) dell’art. 26 del Reg. CE 1198/2006 – Promuove l’adeguamento degli impianti di acquacoltura al fine di garantire la sostenibilità dei processi produttivi.</p>	



FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1

“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea

Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-

Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -

AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”

Sommario

1 - RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali documenti normativi ed amministrativi del presente bando sono i seguenti:

- Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Vademecum della Commissione Europea del 26 marzo 2007;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca approvato dalla Commissione con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007;
- Programma Operativo Nazionale relativo al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013, approvato dalla Commissione con Decisione C (2007) 6792 del 19.12.2007;
- Modifica del Programma Operativo Nazionale relativo al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013 approvata dalla Commissione con Decisione C (2010) 7914 del 11.11.2010;
- Regolamento (CE) n. 1249/2010 della Commissione del 22 dicembre 2010 che modifica il Regolamento (CE) n. 498/2007 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Linee d’azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell’acquacoltura approvato dall’Amministrazione Regionale con D.G.R. n° 942 del 30.05.2008;
- “Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo Pesca” approvate con Decreto Ministeriale del 9/9/2009, n. 50;
- “Criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti” approvati con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 30/11/2009 n. 63;
- “criteri di selezione per la concessione degli aiuti” approvati in sede di Comitato di Sorveglianza FEP del 09/05/2008;
- Decreto Ministeriale n. 612 del 18.12.2008 di approvazione dello “Schema di bando per l’attuazione della misura 1.4 – Piccola pesca costiera di cui all’art. 26 del Reg. (CE) n. 1198/2006”;
- Decreto Ministeriale n. 13 del 21.04.2010 – Manuale delle Procedure e dei Controlli dell’Autorità di Gestione;
- Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo della Regione Campania;
- D.Lgs. n. 154 del 26 maggio 2004 “Modernizzazione del settore pesca e dell’acquacoltura”, art. 7 comma 1 lett. a) e comma 3;



FEP Campania 2007 – 2013

MISURA 4.1

“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea

Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-

Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -

AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”

- D. Lgs. n. 4 del 9 gennaio 2012 “Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell’articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96”;
- D.D. 603 DEL 30/4/2012 – Approvazione Bando di Misura 4.1 del FEP Campania 2007-2013;
- D.D. del 29/6/2012, n. 141, di selezione dei Gruppi di Azione Costiera ed approvazione dei relativi Piani di Sviluppo Locale (PSL);
- Convenzione Regione Campania/GAC sottoscritta in data 16.01.2013;
- Variante al Piano di Sviluppo Locale del GAC “Penisola Flegrea” 2012 - 2015, approvato con Decreto del RAdG n. 21 del 10.6.2014.

2 - DOTAZIONE FINANZIARIA

Il PSL adottato dal GAC “Penisola Flegrea” ha previsto una dotazione finanziaria di risorse pubbliche per l’attuazione del presente Bando pari ad Euro 90.000,00 (euro novantamila).

Le risorse finanziarie vengono assegnate sino alla concorrenza di detta dotazione.

Le domande di contributo da presentarsi in adesione al presente Bando riguarderanno la realizzazione dell’Azione 1.1.3 del PSL del GAC “Penisola Flegrea”.

IL GAC “Penisola Flegrea” si riserva la facoltà di disporre la revoca del Bando per carenza delle risorse finanziarie e/o per effetto di provvedimenti posti in essere dalla Regione Campania-Organismo intermedio del FEP 2007-2013 ovvero imposti dall’Autorità di Gestione nazionale (MIPAAF); la chiusura del Bando comporta l’archiviazione d’ufficio per le istanze non ancora istruite.

IL GAC “*Penisola Flegrea*” si riserva, altresì, la facoltà di cofinanziare in tutto o in parte le operazioni che, pur risultando ammissibili, eccedono la dotazione finanziaria del presente Bando subordinandola ad una eventuale rimodulazione finanziaria del Piano di Sviluppo Locale

3 - AMBITO TERRITORIALE DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il presente Bando è adottato per il cofinanziamento di operazioni ricadenti nel territorio del GAC “Penisola Flegrea”, come da D.D.141 del 29.06.2012 della Regione Campania.

**FEP Campania 2007 – 2013**
MISURA 4.1**“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”**
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)**PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea****Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-****Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -****AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”**

4 - FINALITÀ DELLA MISURA E COFINANZIAMENTI AMMISSIBILI

4.1. Finalità della misura

Il presente Bando, in attuazione degli obiettivi dell’Azione 1.1.3 del PSL (rif. Tipologia 2 della scheda di Misura 2.1. “Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura” allegata al Bando della Misura 4.1 del FEP Campania 2007-2013 di cui al D.D. 603 DEL 30.4.2012 e ss.mm), intende favorire la realizzazione di operazioni che promuovono l’adeguamento degli impianti di mitilicoltura al fine di garantire la sostenibilità dei processi produttivi.

Possono candidarsi al beneficio del cofinanziamento i soggetti di cui al Cap. 6 del presente Bando. Le operazioni cofinanziabili in armonia con le finalità del GAC, devono caratterizzarsi per il perseguimento di risultati con ricadute positive, non solo economiche, per una pluralità di soggetti o della popolazione in generale.

4.2 Cofinanziamenti ammissibili

Il GAC “Penisola Flegrea” in aderenza alle finalità rappresentate alla scheda tecnica della Misura 2.1 “Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura” del FEP Campania 2007-2013, cofinanzia operazioni che promuovono l’adeguamento degli impianti di mitilicoltura al fine di garantire la sostenibilità dei processi produttivi (articolo 26, par. 4, comma b) del Reg. CE 1198/2006), mediante il **“Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”** (Azione 1.1.3). L’azione verrà realizzata nelle aree costiere adibite alla mitilicoltura del Comune di Bacoli.

**FEP Campania 2007 – 2013**
MISURA 4.1**“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”**
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)**PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea****Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-****Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -****AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”**

5 - SPESE AMMISSIBILI E MISURA DEL COFINANZIAMENTO

Sono considerate ammissibili le sole spese coerenti con l’obiettivo dell’azione e che rientrano tra le categorie di cui al successivo cap. 15 del presente bando, in attuazione delle operazioni, rispettino le norme in materia di ammissibilità della spesa previste dai regolamenti comunitari di settore, dal Programma Operativo FEP Italia 2007/2013 e dalle disposizioni vincolanti discendenti (es. documento “Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013”, adottato con decreto del direttore generale della Pesca marittima ed acquacoltura del MIPAAF n. 601 del 21/11/2008).

5.1 Misura del cofinanziamento per le operazioni ammesse

Ai sensi del presente bando, per le operazioni riconosciute ammissibili in sede istruttoria, la misura del cofinanziamento è determinata come segue:

- **per micro, piccole o medie imprese¹**, in misura del 60% dell’importo della spesa ammissibile riconosciuta in fase istruttoria, relativamente al costo totale di realizzazione dell’operazione candidata, fino al limite di spesa massima di cui al cap.11. Il Beneficiario che accetta il cofinanziamento si impegna, in ogni caso, all’accollo di tutti gli oneri di spesa eccedenti il contributo concesso come determinato in sede istruttoria e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell’operazione.
- **per le imprese, che non rientrano nella raccomandazione 2003/361/CE** e che occupano meno di 750 addetti o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro, in misura del 30% dell’importo della spesa ammissibile riconosciuta in fase istruttoria, relativamente al costo totale di realizzazione dell’operazione candidata. Il Beneficiario che accetta il cofinanziamento si impegna, in ogni caso, all’accollo di tutti gli oneri di spesa eccedenti il contributo concesso come determinato in sede istruttoria e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell’operazione.

1

Ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE: La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

**FEP Campania 2007 – 2013****MISURA 4.1****"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"***(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)***PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea****Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-****Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -****AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"**

Il beneficiario che accetta il cofinanziamento deve presentare dichiarazione di impegno all'accollo di tutti gli oneri di spesa eccedenti il contributo concesso come determinato in sede istruttoria e, comunque, fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

6 - SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO

I soggetti ammissibili al cofinanziamento delle operazioni sono le Micro, piccole e medie imprese, italiane o di altro Stato comunitario, singole o associate di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 06 maggio 2003 e le imprese, non contemplate da tale decisione e che occupano meno di 750 persone e realizzano un fatturato inferiore ai 200Meuro.

I soggetti destinatari di cui sopra devono, a pena di esclusione, avere la sede operativa nell'area del G.A.C. "Penisola Flegrea".

Non sono ammissibili al cofinanziamento dell'Azione 1.1.3 "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile" - Misura 2.1 Tip. 2 del FEP Campania 2007-2013:

- i soggetti² già destinatari di finanziamenti a valere sul Programma SFOP o di altra Misura FEP che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi o che non abbiano concluso gli investimenti cofinanziati entro le scadenze del programma, e le imprese che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencate nella scheda tecnica di misura, nei cinque/dieci anni³ precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento;
- le imprese in difficoltà così come definite nella Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02.

² Nel caso di soggetti collettivi tale prescrizione vale per ogni impresa aderente alla struttura associata. Ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE: La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

³ Per i finanziamenti a valere sulle risorse del POR SFOP 2000/2006 il vincolo di destinazione è rispettivamente di dieci anni per i beni immobili e di cinque anni per gli altri beni; per i finanziamenti a valere sulle risorse FEP il vincolo di destinazione è di cinque anni a prescindere dalla tipologia di beni cofinanziati.



FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1

“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea

Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-

Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -

AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”

7 - REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Ai fini del presente Bando, in conformità agli obiettivi dell’Azione 1.1.3. del PSL, rif. Tipologia 2 della scheda della Misura 2.1 “Investimenti nel settore dell’acquacoltura” del F.E.P. Campania 2007-2013, possono candidarsi al cofinanziamento dell’operazione i soggetti ammissibili di cui al precedente capitolo 6 in possesso, al momento dell’istanza, dei seguenti requisiti:

- Assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata; i richiedenti non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente; questo requisito, nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;
- Nel caso in cui l’impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- Assenza, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell’art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- Assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;
- regolarità contributiva ai sensi dell’art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973.

**FEP Campania 2007 – 2013**
MISURA 4.1**"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"**
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)**PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea****Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-****Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -****AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"**

8 - INFORMAZIONI UTILI PER I CANDIDATI AL COFINANZIAMENTO

8.1 Protocollo d'intesa Regione Campania-ABI

Per l'accesso dei soggetti privati alle operazioni cofinanziate dal FEP 2007-2013 in Regione Campania, si specifica che la Giunta Regionale della Campania e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) – Commissione Regionale Campania hanno stipulato un Protocollo d'Intesa in data 31/10/2008, con la finalità di favorire l'accesso al credito degli imprenditori del settore agricolo e della pesca, in modo da agevolare la realizzazione degli interventi previsti dal PSR Regione Campania 2007-2013 e dal Programma Operativo Nazionale Pesca (FEP 2007-2013) in Regione Campania.

Il Protocollo d'Intesa è consultabile sul sito della Regione Campania all'indirizzo: www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2007_2013/accordo-interbancario.html

8.2 Garanzie Fideiussorie

I beneficiari del presente bando sono tenuti, a copertura dei rischi connessi alla realizzazione dell'operazione, a presentare garanzia fideiussoria a favore della Regione Campania per l'intero importo del cofinanziamento riconosciuto con Decreto di concessione.

La fideiussione può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo vigente previsto dall'art.106 del D.Lgvo 1° settembre 1993, n.385 che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.Lgs del 24 febbraio 1998, n.58.

La garanzia fideiussoria è svincolabile con il provvedimento dell'Amministrazione concedente di approvazione del collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione ovvero l'accertamento tecnico finale e/o altro atto equipollente; il provvedimento, di norma, è adottato nei trenta giorni consecutivi alla consegna della documentazione di accertamento tecnico finale. Non sono riconosciute valide le garanzie fideiussorie contenenti pattuizioni contrarie o derogatorie non conformi alle prescrizioni di cui al presente paragrafo.

La garanzia fideiussoria deve prevedere:

- la durata ed il termine di validità pari almeno alla durata dell'operazione cofinanziata e deve contenere l'esplicito impegno del garante a rinnovare la garanzia nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia stata conclusa l'operazione cofinanziata dal FEP;



FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1

“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea

Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-

Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -

AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”

- la chiara indicazione dell’oggetto con i riferimenti al Bando F.E.P.;
- l’obbligo il cui adempimento è garantito dal pagamento di una somma in denaro;
- l’importo garantito pari all’ammontare del contributo concesso;
- l’impegno solidale del garante, alla richiesta della Regione Campania ed entro i limiti della garanzia, a versare la somma dovuta a seguito dell’incameramento della cauzione;
- la clausola di “escussione a prima richiesta”;
- le condizioni per l’eventuale rinnovo;
- le modalità di escussione della garanzia;
- il Foro competente.

L’efficacia della polizza fideiussoria stipulata è subordinata alla conferma di validità da parte della Compagnia di Assicurazione\Società di Intermediazione Finanziaria\Banca emittente.

9 - PERIODO DI VALIDITA’ DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Il termine utile per la presentazione delle istanze di cofinanziamento è fissato in 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito WEB del Comune di Bacoli - Soggetto Capofila del G.A.C. "Penisola Flegrea" all'indirizzo: <http://www.comune.bacoli.na.it> e sul sito dedicato al Fondo Europeo della pesca della Regione Campania all'indirizzo: <http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html>.

Qualora il termine di scadenza coincida con un sabato o un giorno festivo, lo stesso è posticipato al primo giorno feriale successivo.

10 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL’ISTANZA

Il G.A.C. “Penisola Flegrea”, responsabile dell’Attuazione del P.S.L. ex D.D. n. 141 del 29.06.2012, in attuazione dell’art. 5 della Convenzione stipulata con la Regione Campania è il soggetto deputato alla ricezione delle istanze.

L’istanza di finanziamento, va indirizzata a:

GAC “PENISOLA FLEGREA”
Comune / Ente Capofila: Comune di Bacoli



FEP Campania 2007 – 2013

MISURA 4.1

“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea

Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-

Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -

AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”

Via Lungolago, n.4 c.a.p.: 80070

Bacoli (NA)

e deve essere contenuta, a pena di esclusione, in un unico plico sigillato, riportante sul frontespizio la dicitura per esplicito dell'azione per la quale concorre così come di seguito indicato:

“FEP CAMPANIA 2007-2013”

MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA

GAC ‘PENISOLA FLEGREA’

AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”

e sul retro il nominativo, il recapito postale e l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) del soggetto istante. Il plico deve pervenire con le modalità ordinarie (raccomandata postale A/R, corriere, o consegna a mano nei giorni ed orari di apertura al pubblico della sede dell’Ente Capofila).

Sono considerate ammissibili le istanze pervenute entro il termine di scadenza di cui al Cap.9 del presente Bando. Per le sole istanze trasmesse con raccomandata A/R, ai fini della tempestività dell’istanza, farà fede la data del timbro dell’ufficio postale apposta sulla raccomandata.

11 - DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA PER L’ACCOGLIMENTO DELLE ISTANZE.

L’istanza di cofinanziamento, a pena di esclusione, si compone, obbligatoriamente, della seguente documentazione minima:

- **allegato 1** al Bando, compilato in ogni sua parte e corredato, inoltre, di tutta la documentazione indicata nell’allegato A; l’allegato 1 deve essere siglato in ogni pagina, datato e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto candidato.

L’allegato 1 è disponibile sui seguenti siti web:

1. <http://www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html>
2. <http://www.comune.bacoli.na.it>

- copia della carta d’identità o documento equipollente del legale rappresentante del soggetto candidato, ai sensi dell’art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;



FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1

"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea

Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-

Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -

AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

- supporto magnetico (CD) contenente copia di tutta la documentazione di cui si compone l'istanza registrata in files non modificabili aventi estensione ".pdf" ovvero ".tif".

La documentazione a corredo della domanda, in originale o copia conforme, deve essere aggiornata e in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

È data facoltà al GAC di richiedere al proponente, nel corso del procedimento istruttorio, chiarimenti in merito alla documentazione presentata.

Tutti i requisiti devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda di aiuto.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente bando costituiscono corredo obbligatorio all'istanza di finanziamento; esse sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Le domande contenenti dichiarazioni false comporteranno la decadenza dell'eventuale ammissione a contributo.

Il Gruppo effettuerà, per il tramite del Soggetto Capofila Comune di Bacoli il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

In caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, oltre all'applicazione delle sanzioni di cui all'art.76 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445, è disposta anche l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del FEP Campania 2007-2013.

12 - SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

Per la determinazione dell'importo del cofinanziamento di operazioni risultate ammissibili all'esito del procedimento istruttorio, fermo restando quanto previsto al cap. 2 e 4, indipendentemente dall'importo totale necessario alla realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione candidata cui agli elaborati del progetto esecutivo dell'operazione, l'importo della spesa massima ammissibile è fissato in: € 90.000,00 (euro novantamila) corrispondente ad un contributo pubblico del 60%.

**FEP Campania 2007 – 2013**
MISURA 4.1**“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”**
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)**PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea****Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-****Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -****AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”**

Nel caso in cui si proponga la candidatura al cofinanziamento di un’operazione per la quale, indipendentemente dall’importo totale di cui agli elaborati del progetto esecutivo, la somma degli importi per spesa ammissibile superi i limiti di cui sopra, il proponente è tenuto a presentare, **pena l’inammissibilità dell’istanza**, una dichiarazione d’accollo della spesa eccedente l’importo del cofinanziamento e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell’operazione candidata; tale dichiarazione è resa secondo il modello Allegato 1 al presente Bando.

La spesa massima ammissibile è intesa comprensiva delle spese generali.

Nel caso in cui l’impresa sia stata beneficiaria e/o candidata a più operazioni oltre a quella del presente bando, è fatto obbligo di indicare le operazioni e le Misure per le quali ha già presentato istanza di finanziamento, il costo di realizzazione previsto, la spesa ammissibile stimata e, se già concesso, l’importo del cofinanziamento riconosciuto.

Nel corso dell’attuazione del Programma F.E.P. Campania 2007/2013, uno stesso soggetto può candidare più operazioni; in tale caso allo stesso beneficiario saranno riconosciuti, complessivamente, cofinanziamenti per un importo totale compatibile con il limite della spesa massima ammissibile⁴ di cui al presente capitolo. In tal caso l’impresa dovrà indicare le operazioni e le Misure per le quali ha già presentato istanza di finanziamento, il costo di realizzazione previsto, la spesa ammissibile stimata e, se già concesso, l’importo del cofinanziamento riconosciuto.

13- LAVORI, FORNITURE E SERVIZI***13.1 Affidamento dei Lavori***

Per la determinazione dell’importo dei lavori si applica il Prezzario Regionale della Campania per le opere pubbliche vigente al momento della presentazione dell’istanza di finanziamento. L’importo totale delle categorie di lavori non riportate nel predetto prezzario ed indicate nel computo metrico con la dicitura “Nuovo Prezzo (NP)”, non può eccedere il 25% dell’importo totale dei lavori. Il ricorso alla categoria di lavori classificati come “Nuovo Prezzo (NP)”, va debitamente circostanziata allegando, per ogni voce contraddistinta come “Nuovo Prezzo” l’analisi dei prezzi concorrenti alla determinazione del “Nuovo Prezzo (NP)” e una perizia asseverata del progettista circa la congruità del prezzo determinato.

⁴[] In questo caso la spesa massima ammissibile è intesa come l’importo determinato dalla sommatoria degli importi di spesa ammissibile delle operazioni cofinanziate/candidate (inclusa l’operazione candidata con il presente Bando)

**FEP Campania 2007 – 2013**
MISURA 4.1**"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"**
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)**PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea****Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-****Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -****AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"**

Non sono soggetti al limite del 25% i Nuovi Prezzi relativi alle categorie di opere edili prefabbricate non espressamente indicate nel Prezzario Regionale per le opere pubbliche della Campania; in tal caso, la perizia di congruità sottoscritta dal progettista dovrà essere supportata da almeno tre (3) preventivi di spesa prodotti da altrettante ditte in concorrenza emessi con esplicita dicitura:

"FEP CAMPANIA 2007-2013"**MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA****GAC 'PENISOLA FLEGREA'****AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"**

riportanti la dettagliata indicazione delle dimensioni caratteristiche dell'opera (interasse pilastri, finiture e altezza di gronda) e dei tempi di consegna dei beni offerti. L'importo di dette opere è inteso comprensivo di tutti gli oneri di realizzazione delle opere di fondazione, del trasporto, della posa in opera e di ogni elemento strutturale anche prefabbricato e/o realizzato in calcestruzzo armato precompresso, nonché di ogni altro elemento necessario alla completa realizzazione fisica e funzionale dell'opera.

13.2 Fornitura di beni e servizi

La fornitura di beni materiali e servizi avverrà a mezzo di procedura negoziata previa presentazione di almeno tre preventivi di spesa, per singolo bene, prodotti da ditte in concorrenza, emessi con esplicita dicitura:

"FEP CAMPANIA 2007-2013"**MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA****GAC 'PENISOLA FLEGREA'****AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"**

con espressa indicazione dei tempi di consegna dei beni offerti o di svolgimento del servizio.

I preventivi dovranno riportare, **pena l'inammissibilità dell'istanza**:

1. la data di emissione dello stesso;
2. la dettagliata descrizione del bene oggetto di fornitura (es. dimensioni, consumi energetici, potenza, caratteristiche principali, etc.);

**FEP Campania 2007 – 2013**
MISURA 4.1**"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"**
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)**PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea****Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-****Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -****AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"**

3. la dettagliata descrizione del servizio oggetto di fornitura (es. metodologia e costo unitario orario/giornaliero, durata etc.);
4. il prezzo del bene e l'aliquota I.V.A. cui è sottoposto;
5. l'indicazione delle modalità e dei tempi di prestazione del servizio e/o di fornitura;
6. la ragione sociale della ditta venditrice/fornitrice e il relativo numero di iscrizione alla CCIAA;
7. il C.F./partita IVA e il nominativo del rappresentante legale della ditta venditrice/fornitrice;
8. timbro della ditta fornitrice e firma del legale rappresentante o soggetto delegato.

La ditta produttrice deve essere specializzata e qualificata (iscrizione alla Camera di Commercio, classi di attività nella tipologia di fornitura richiesta). La scelta del preventivo più idoneo sarà effettuata sulla base di parametri tecnico-economici e formerà oggetto di apposita relazione redatta e sottoscritta dal tecnico progettista. In tale relazione, inoltre, il tecnico progettista o un tecnico qualificato attesta anche la congruità del costo indicato nel preventivo prescelto (Allegato 2). Il GAC si riserva la facoltà di verificare la congruità del preventivo proposto dal candidato, anche a mezzo di semplici indagini di mercato.

Le ditte proponenti/produttrici devono essere specializzate e qualificate (iscrizione alla Camera di Commercio, classi di attività nella tipologia di fornitura richiesta). La scelta della fornitura del bene in base al preventivo ritenuto più aderente alle esigenze tecniche ed economiche dell'operazione candidata sarà effettuata dal candidato sulla base di parametri tecnico-economici e formerà oggetto di apposita relazione asseverata del tecnico progettista; detta relazione, resa per ogni bene oggetto di fornitura, si esprime anche sulla congruità del costo del bene proposto (vedi allegato 2). Il GAC si riserva la facoltà di verificare la congruità del preventivo proposto dal candidato, anche a mezzo di semplici indagini di mercato.

Nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, la dichiarazione asseverata del tecnico progettista, oltre al contenuto tecnico-economico di cui sopra, riporterà la descrizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico) e la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento.

Nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, il tecnico progettista predispone una dichiarazione asseverata circa la ricognizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico), la

**FEP Campania 2007 – 2013****MISURA 4.1****"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"***(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)***PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea****Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-****Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -****AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"**

valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento nonché dell'impossibilità ad individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento (es. licenza esclusiva) e/o per singolarità specifiche (da dettagliare).

I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o ipoteche.

Nel caso di fornitura di beni la cui produzione è garantita da privativa industriale e commerciale (esclusiva) od anche di un bene o servizio che una sola ditta può fornire con i requisiti tecnici e il grado di perfezione richiesti, il tecnico progettista predisponde una specifica relazione tecnica giustificativa nonché una dichiarazione asseverata attestante l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento che sarà, a pena di esclusione, corredata da apposita dichiarazione rilasciata dall'esclusivista che, redatta in lingua italiana, attesti lo status di esclusività, indichi la validità temporale e l'eventuale ambito territoriale dell'esclusività; l'unicità del fornitore dev'essere certa⁵.

Gli uffici del GAC preposti all'istruttoria, se necessario, possono procedere ad indagini di mercato anche con consultazioni via web ovvero all'approfondimento sul carattere di esclusività del bene o servizio richiesto.

La spesa complessiva per le forniture è determinata dalla somma delle voci di spesa per la fornitura dei beni selezionati con le modalità innanzi illustrate.

Il Beneficiario, per la realizzazione dei lavori e servizi connessi e/o per la fornitura di beni comunque finalizzati all'operazione cofinanziata, laddove non tenuto all'applicazione di procedure di selezione ad evidenza pubblica può procedere all'affidamento di lavori e/o forniture previo preliminare invito di operatori inclusi negli elenchi⁶ dei soggetti qualificati (fornitori e prestatori di servizi) ex art. 4, comma 13 del D.Lgs. 70/2011, presso gli U.T.G. della Regione Campania.

13.3 Spese generali

Le spese generali, riferite alla progettazione, direzione dei lavori, indagini preliminari, spese bancarie per la tenuta del conto corrente dedicato, le spese per garanzie fideiussorie, pubblicità e collaudo, potranno essere riconosciute limite del 4% per le forniture di beni e servizi e nel limite del 12% per i lavori.

⁵ [] Consiglio di Stato, Sez. V, 7/11/2007 n. 5766

⁶ L'obbligo sussiste solo se detti elenchi sono già ufficialmente istituiti presso uno degli U.T.G. della regione Campania, in caso contrario il Beneficiario è tenuto a motivare e documentare la scelta sull'affidatario di lavori e/o forniture.

**FEP Campania 2007 – 2013**
MISURA 4.1**“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”***(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)***PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea****Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-****Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -****AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”**

Relativamente alle spese generali, l’affidamento degli incarichi di progettazione e coordinamento avverrà nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità. In ogni caso l’affidamento dell’incarico dovrà essere fondato sulla valutazione comparata di titoli, competenza professionale e curriculum relativi a più candidati (almeno tre, se sussistono in tale numero aspiranti idonei) e dovrà essere adeguatamente motivata. Nel caso di progetti in cui coesistono differenti discipline, la progettazione, la direzione dei lavori e l’eventuale collaudo, dovranno essere affidati a professionisti, o loro associazioni multidisciplinari, che possiedono tutte le necessarie competenze. I professionisti incaricati sono tenuti alla sottoscrizione delle relazioni tecniche specialistiche e ad ogni ulteriore asseverazione ove esplicitamente previsto nel bando e nei suoi allegati.

In sede di liquidazione del saldo del contributo dovuto, il costo relativo al pagamento delle parcelle professionali potrà essere riconosciuto solo a seguito dell’esibizione di copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute d’acconto.

14 - SPESE NON AMMISSIBILI

Al fine del raggiungimento degli obiettivi dell’Azione, le spese per la realizzazione degli interventi, per tutte le tipologie oggetto di bando, sono considerate ammissibili dal 29 giugno 2012 (data di approvazione del Piano di Sviluppo Costiero del GAC “Penisola Flegrea” 2012 - 2015, con D.D. n. 141/2012 AGC 11 - Settore Piano Forestale Generale Regione Campania).

L’ammissibilità della spesa, di cui al presente Bando, fa riferimento al documento predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, concernente “Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo per la Pesca”.

Non sono comunque ammissibili le spese sostenute antecedentemente al 29 giugno 2012.

Sono considerate non ammissibili le seguenti spese:

- l’imposta sul valore aggiunto (IVA);
- gli interessi passivi, fatto salvo quanto riportato nel Reg. (CE) n. 1198/2006, art. 56, capitolo 8, dove viene indicato che il contributo del Fep, può essere realizzato in forme diverse dagli aiuti diretti a fondo perduto;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- i contributi in natura;
- spese relative ad opere in sub-appalto;
- interventi di riparazione e/o lavori di ordinaria manutenzione;



FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1

“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea

Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-

Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -

AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”

- materiale usato compreso il montaggio;
- acquisto di materiale non durevole (casse per pesce, vestiti, ecc.) e tutte le spese che a vario titolo possono rientrare nell’esercizio dell’impresa;
- spese connesse all’acquisto e/o ammodernamento di imbarcazioni a servizio di impianti di acquacoltura, navi officina, navi frigo e centri di spedizioni galleggianti se iscritte in terza categoria nel registro delle navi da pesca;
- acquisto di riproduttori e novellame delle specie da allevare;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente e salute dell’uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- i canoni delle concessioni demaniali;
- i materiali di consumo connessi all’attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l’inerenza alle operazioni finanziate;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d’ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio
- acquisto di beni immobili che siano state oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla presentazione della domanda di un finanziamento pubblico e che siano già adibiti all’esercizio di attività inerenti la pesca e l’acquacoltura;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- i trasferimenti di proprietà di strutture già adibite all'esercizio di attività inerenti la pesca;
- i trasferimenti di proprietà di immobili o strutture, a far data dalla pubblicazione del bando, nell’ambito dello stesso nucleo familiare fino al II grado di parentela.

15 - CATEGORIE DI OPERE FINANZIABILI

Nel limite della spesa ammissibile di cui al precedente cap. 12, le voci di spesa finanziabili sono raggruppate in “categorie”, come riportato nella seguente tabella:

CATEGORIE DI OPERE	MASSIMA INTENSITA' DI CONTRIBUTO PER SINGOLA
--------------------	----------------------------------------------

**FEP Campania 2007 – 2013**
MISURA 4.1**“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”**
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)**PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea****Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-****Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -****AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”**

	ISTANZA
Tipologia 2 Azione 1.1.3 “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile” A. Lavori per: Adeguamento ⁷ e/o ammodernamento di impianti di allevamento in mare (campi mitili), comprensivi di attrezzature; B. spese generali, altro ⁸	€ 90.000,00

16 - ISTRUTTORIA DELL’ISTANZA E CRITERI DI SELEZIONE***16.1 Istruttoria di ammissibilità delle istanze***

Le istanze di cofinanziamento delle operazioni a valere sulla presente Misura, presentate conformemente alle modalità di cui ai capp. 9, 10 e 11, saranno ammesse alla fase istruttoria.

La struttura operativa del GAC “Penisola Flegrea” avvia, di norma, l’istruttoria delle istanze di cofinanziamento a partire dal momento della ricezione delle stesse; l’istruttoria per l’ammissibilità, condotta con il supporto degli schemi di verbali e check list specifici di cui al Manuale delle Procedure vigente, si conclude, entro la prima data utile, comunque inclusa entro il termine del 30 novembre 2014, termine stabilito dalla Commissione Europea per la selezione dei beneficiari finali. L’istruttoria sarà svolta da una Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) nominata dal Comitato Direttivo del GAC, dopo la scadenza del Bando, e composta da 3 membri con competenze attinenti il presente Bando (di cui almeno uno interno).

Non sono ammesse, a pena di inammissibilità, integrazioni di atti e/o documenti prescritti ai sensi del presente bando; è consentita la specificazione degli atti e/o documenti presentati.

⁷Ai fini del presente Bando, con il termine “**adeguamento**” si intendono i lavori per ripristino funzionale e /o di adeguamento per miglioramenti/integrazioni tecnologiche delle strutture nonché gli adeguamento prettamente tecnologici (es. forniture di nuova impiantistica e/o di integrazione della stessa, etc.) **purché esclusivamente finalizzati alle attività di allevamento e/o commercializzazione**; sono computabili quali lavori di adeguamento altri interventi quali ad esempio i lavori di adeguamento igienico - sanitario, di impiantistica elettrica, installazione di pannelli solari e impiantistica per lo smaltimento dei reflui degli opifici **purché non rappresentino l’unico ed esclusivo oggetto dell’operazione ma siano univocamente connessi all’adeguamento dell’impiantistica**; i lavori di adeguamento come proposti dal candidato sono considerati tali allorché la realizzazione degli stessi sia sottoposta a regime autorizzativo semplificato art. 49, comma 4 bis della l. 122/2010 (D.I.A. e S.C.I.A.)

⁸ Tale voce si riferisce ad altre tipologie non contemplate ma necessarie alla realizzazione dell’intervento di cui al presente bando, purché ammissibili.

**FEP Campania 2007 – 2013**
MISURA 4.1**"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"**

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea**Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-****Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -****AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"**

Il GAC procede all'attribuzione di un numero di protocollo per ogni istanza ricevuta e di un codice alfanumerico univoco.

FASE 1) APERTURA COLLEGIALE DEI PLICHI CONTENENTE LE DOMANDE

Il GAC comunicherà l'apertura dei plichi sul proprio sito istituzionale. Il calendario di convocazione delle sedute del CTV sarà inoltre pubblicato sul sito istituzionale del GAC. Nella comunicazione verranno indicate data ed ora in cui si procederà all'apertura collegiale del plico contenente la domanda di aiuto ed i relativi allegati alla presenza del richiedente o di altro soggetto regolarmente delegato dal titolare della domanda di aiuto.

A seguito delle operazioni di verifica del plico sarà redatto apposito verbale con allegata checklist di verifica documentale sottoscritta dai componenti della CTV e dal richiedente o dal delegato.

La procedura di apertura collegiale del plico contenente la domanda di aiuto ed i relativi allegati ha il solo scopo di accertare in maniera collegiale il contenuto degli stessi e non costituisce "verifica di ricevibilità".

Il Responsabile dell'Ufficio deputato all'istruttoria, trasmette immediatamente, al RAdG e al RdM, la scheda di ricognizione delle istanze pervenute registrate al protocollo mediante la compilazione dell'Allegato S "SCHEMA DI RICOGNIZIONE ISTANZE".

FASE 2) RICEVIBILITÀ

Le domande di ammissione a contributo pervenute saranno oggetto di accertamento di ricevibilità che consisterà, in particolare, nella verifica:

- a) integrità del plico;
- b) tempi e modalità di presentazione della domanda;
- c) presenza e completezza dei dati sulla domanda, compresa la sottoscrizione della stessa nelle modalità previste nel Bando;
- d) completezza della documentazione presentata;

Costituiscono causa di non ricevibilità:

1. ricezione fuori termine della domanda;
2. invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate nell'Art. 9;
3. la mancata sottoscrizione della domanda;
4. la mancanza della copia del documento di identità del richiedente o documento equipollente.

**FEP Campania 2007 – 2013**
MISURA 4.1**"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"**

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea**Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-****Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -****AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"**

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti da a) a d) o il positivo riscontro di uno dei punti 1), 4) precedenti, comporterà la non ricevibilità della domanda.

FASE 3) AMMISSIBILITÀ

La verifica tecnico-amministrativa di ammissibilità sarà espletata successivamente a quella di ricevibilità, solo nel caso in cui quest'ultima sia positiva.

Il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare se i soggetti richiedenti possiedano i requisiti di ammissibilità previsti al Cap. 7 del presente Bando.

La CTV, esaminata l'iniziativa, constatata la congruità dei costi dell'investimento e l'ammissibilità della spesa, esprimerà il proprio parere sull'ammissibilità delle proposte ricevute.

Le istanze potranno essere dichiarate non ammissibili per:

- mancanza di documentazione richiesta;
- documentazione non conforme;
- incongruenza rispetto agli obiettivi;
- assenza di requisiti oggettivi o soggettivi;
- progetto non idoneo sul piano tecnico-economico.

Si evidenzia che in caso di domande collettive tutti i requisiti richiesti devono essere soddisfatti per ciascun beneficiario e per ogni imbarcazione interessata.

Per le istanze con esito negativo circa l'ammissibilità si provvederà a darne comunicazione agli interessati a mezzo fax e/o posta elettronica certificata, ai recapiti che l'istante ha indicato nella richiesta.

FASE 4) VALUTAZIONE

La CTV provvederà ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza ritenuta ammissibile, sulla base della griglia dei criteri di selezione di cui al Cap. 16.2 del presente Bando, e formulerà la graduatoria delle domande ammissibili, nonché l'elenco delle domande non ammissibili e non ricevibili, che saranno trasmesse al Consiglio di Amministrazione del GAC per la conseguente adozione e pubblicazione.

Per le istanze istruite con esito negativo, gli interessati, entro e non oltre i successivi 5 giorni dalla data di ricezione della comunicazione potranno formalizzare apposita istanza motivata, corredata di tutta la documentazione necessaria per la corretta valutazione della stessa. La richiesta di riesame sarà trasmessa a mezzo raccomandata PEC al Comune di Bacoli, Ente capofila del GAC "Penisola Flegrea" entro e non oltre le scadenze preindicate e pertanto ad ogni

**FEP Campania 2007 – 2013**
MISURA 4.1**"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"**
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)**PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea****Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-****Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -****AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"**

effetto viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo. Il GAC di norma entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta effettua il riesame.

FASE 5) PROPOSTE DI GRADUATORIE

Visti gli esiti delle istruttorie e delle riserve di giudizio per la sussistenza di procedimenti di riesame e/o di accertamento di cui innanzi detto, redige la proposta di graduatoria delle istanze positivamente istruite.

Tale elenco riporterà, per singola istanza ammessa, almeno le seguenti informazioni:

- data di registrazione/protocollo;
- periodo di presentazione istanze;
- titolo dell'operazione;
- estremi anagrafici del beneficiario al cofinanziamento;
- punteggio attribuito in fase istruttoria;
- l'importo totale dell'operazione;
- l'importo del cofinanziamento;
- tempo di realizzazione dell'operazione (da crono programma);

Costituirà allegato alla proposta di graduatoria di merito, l'elenco delle istanze non ammesse e/o escluse a seguito di verifiche/accertamenti.

FASE 6) APPROVAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE DELLE GRADUATORIE PER SINGOLA AZIONE DEL PSL

Le proposte di graduatoria così redatte saranno inviate, unitamente alla copia conforme all'originale dei verbali della commissione di valutazione incaricata, agli Uffici dell'O.I. della Regione Campania per le attività di competenza prodromiche all'approvazione delle graduatorie fino all'emissione del Decreto di concessione del contributo.

Le operazioni saranno finanziate secondo l'ordine derivante dalla graduatoria.

In caso di parità di punteggio la precedenza in graduatoria è data all'istanza in possesso dei seguenti ulteriori requisiti (in ordine di priorità):

- 1) minor tempo di realizzazione dell'operazione da cronoprogramma di progetto;
- 2) maggiore previsione occupazionale;
- 3) minore età del titolare dell'impresa⁹ candidata.

⁹ Nel caso in cui i titolari dell'impresa siano più persone fisiche il fattore di valutazione "età del titolare" è assunto, ai fini del presente Bando, quale valore medio aritmetico dell'età dei componenti della compagine sociale. Tale criterio è valido solo per le operazioni di cui alle tipologie 2,3,4 e 5.



FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1

“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea

Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-

Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -

AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”

La graduatoria di merito approvata dal RAdG sarà pubblicata sul sito della Regione Campania:

<http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html>

e sul sito dell’Ente Capofila:

<http://www.comune.bacoli.na.it>.

Per ogni istanza ammessa a finanziamento, prima della pubblicazione della graduatoria e del successivo atto formale di assegnazione delle risorse, il RdM provvede, altresì, a determinare il codice unico di progetto (CUP) mediante l’accesso al sito: <http://www.cipecomitato.it/cup/Cup.asp> in quanto soggetto autorizzato.

Il C.U.P. sarà elemento identificativo dell’istanza da riportare in ogni atto e attività afferente l’intervento stesso.



FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1

“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea

Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-

Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -

AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”

16.2 Determinazione del punteggio di merito delle istanze

L’istanza è ammissibile al cofinanziamento in caso di istruttoria positiva e punteggio di merito non inferiore a 41.



FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1

“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea

Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-

Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -

AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”

Programma pesca e acquacoltura Regione Campania 2007-2013 - Interventi cofinanziati dal FEP						
Asse prioritario II						
Misura 2.1.1: Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura						
(Art. 29 Reg CE 1198/06)						
SCHEMA PER LA DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO DI MERITO DELLE ISTANZE						
FATTORI DI VALUTAZIONE			PARAMETRI DI VALUTAZIONE			
Cod	Indicatore generale	Indicatore specifico	Valore	Indicazione	Valore	PUNTEGGIO
			A	I	B	
I1	Progetti presentati dalle micro e piccole imprese così come definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 (TAB. A.1.1 Allegato 2)	dichiarazione data dal candidato (rif.: TAB. A.1.1 Allegato 2)	20	SI=1		
				NO=0		
I2	Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l’avvio dell’investimento	Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l’avvio dell’investimento	1	SI=1		
				NO=0		
I3	Integrazione di filiera, in particolare delle strutture produttive della pesca e dell’acquacoltura	Numero di attività svolte all’interno della filiera produttiva (rif.: TAB. A.10.2. Allegato 2)	20	I3≤2=0,3		
				I3=3=0,6		
				I3≥4=1		
I4	Allevamenti di nuove specie	Numero di specie allevate (rif.: Tab A.6.1.2 Allegato 2)	4	I4=1=0,3		
				I4=2=0,6		
				I4≥3=1		
I5	Miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza	Costo (Ci) degli interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza sul costo (Ct) totale dell’investimento (rif.: Tab.A.10.3 Allegato 2)	20	Ci/Ct<5% =0,3		
				5%≤Ci/Ct≤10% =0,6		
				30%<Ci/Ct =1		
I6	Investimenti relativi al commercio al dettaglio	L’azienda commercializza anche direttamente il proprio prodotto (rif.: Tab.A.10.3 Allegato 2)	20	SI=1		
				NO=0		
I7	Progetti che prevedono l’utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l’impatto negativo o producono effetti positivi sull’ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell’acquacoltura	Investimenti volti all’ammodernamento di impianti off-shore (in mare aperto) di pesci, ovvero di impianti di molluschicoltura in mare aperto (compresa la mitilicoltura), ovvero impianti in terra ferma che utilizzano il riciclo idrico	15	SI=1		
				NO=0		
TOTALE			100			

**FEP Campania 2007 – 2013**
MISURA 4.1**"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"**
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)**PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea****Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-****Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -****AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"**

Il punteggio di merito di ciascuna istanza, compreso tra 0 e 100, è dato dalla applicazione dei seguenti criteri di valutazione:

Per la predisposizione degli elenchi dei progetti ammissibili, avranno priorità i progetti che totalizzeranno il maggior punteggio secondo le condizioni sopra elencate.

17 - AVVIO E DURATA DELLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento, conformemente al cronoprogramma presentato, dovrà avvenire, entro 20 (venti) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento; il beneficiario è tenuto a darne immediata comunicazione all'Organo amministrativo del GAC che provvede a sua volta a dare adeguata e tempestiva informazione alla Regione Campania.

Detta comunicazione dovrà essere corredata da:

- dichiarazione di accettazione del cofinanziamento e di accollo delle eventuali ulteriori spese;
- copia del Verbale di inizio lavori dovuta agli Enti territorialmente competenti per legge nel caso in cui l'operazione preveda la realizzazione di lavori;
- copia delle conferme d'ordine delle forniture e dei servizi ammessi a preventivo;
- copia della lettera d'incarico del Direttore dei Lavori riportante le generalità (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale, telefonico e di posta elettronica certificata) con allegata fotocopia del relativo documento di riconoscimento;

Le copie degli atti succitati dovranno essere prodotte in conformità al DPR 445/2000.

Trascorsi dieci (10) giorni dalla pubblicazione della graduatoria regionale, il Beneficiario, può richiedere all'Amministrazione ovvero al GAC, l'autorizzazione all'avvio della fase di realizzazione, tenendo espressamente indenne da qualsiasi pretesa e/o diritto derivato dall'avvio dei lavori la Regione Campania ed il GAC, fino all'adozione del Decreto di Concessione, con accollo esplicito delle spese e dell'impegno al rispetto di tutti gli obblighi del presente Bando e dagli allegati di esso che costituiscono parte integrante di cui all'Allegato "**AcS1**" al Bando.

L'Amministrazione ovvero il GAC, previo sopralluogo, da effettuarsi entro e non oltre i 10 giorni successivi alla richiesta del Beneficiario, accerta lo stato dei luoghi dichiarato dal Beneficiario, e decide sulla richiesta di avvio con salvezza degli eventuali esiti delle informazioni e delle riserve di cui al cap. 16, del presente Bando.

**FEP Campania 2007 – 2013**
MISURA 4.1**“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”***(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)***PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea****Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-****Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -****AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”**

Entro 1 (uno) mese dalla data di comunicazione di avvio dei lavori o degli acquisti, pena la revoca dei benefici concessi, il beneficiario è obbligato a realizzare almeno il 35% dell’investimento ammesso a finanziamento. L’investimento deve concludersi entro il termine fissato nel cronoprogramma ovvero entro il termine ultimo per la realizzazione del PSL approvato.

18 - EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo può essere liquidato come segue:

- **con anticipo fino al 35%** del contributo concesso;
- **per stati di avanzamento lavori**; in tal caso con massimo due ulteriori rate “pro-quota” oltre la quota di anticipazione, fino alla concorrenza del 90% del contributo totale concesso a fronte di spese e investimenti che attestano anche la spesa del beneficiario nella realizzazione dell’operazione;
- **a saldo**, ad accertamento finale;
- **in unica soluzione all’accertamento finale**; nel caso in cui il Beneficiario realizza l'intero intervento anticipando le spese con proprie risorse finanziarie, nel caso in cui si sia avvalso della possibilità di avviare anticipatamente l’operazione prima del decreto di concessione.

18.1 Modalità di erogazione dei contributi

Le richieste di erogazioni del contributo, successive all’anticipazione, pena la loro inammissibilità, devono essere: comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali riportanti nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento, emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e presentate all’Amministrazione Regionale, a mezzo di raccomandata A/R, P.E.C. o consegna a mano.

Le modalità di richiesta di erogazione del contributo sono disciplinate come segue:

**FEP Campania 2007 – 2013**
MISURA 4.1**"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"**

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea**Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-****Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -****AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"****18.1.1 Richiesta dell'anticipo**

I soggetti utilmente inseriti nella graduatoria regionale per i quali è stato adottato il decreto di ammissione a cofinanziamento, al fine di ottenere l'anticipazione del contributo concesso a titolo di acconto, devono presentare esplicita domanda con allegata:

- garanzia fideiussoria stipulata secondo le modalità di cui al Cap.8.2;
- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;
- estremi del conto corrente dedicato all'investimento in adempimento agli obblighi previsti dal bando.

L'erogazione dell'anticipazione sarà comunque subordinata alla presentazione della dichiarazione rilasciata da un Istituto di credito che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto d'investimento e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa .

18.1.2 Richiesta del contributo per stato di avanzamento

Le richieste di erogazione del contributo per stati di avanzamento dei lavori o dei servizi, eventualmente successive all'anticipazione, dovranno essere complete della seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa dell'anticipo;
- garanzia fideiussoria stipulata secondo le modalità di cui al Cap. 8.2, nel caso in cui non sia stata presentata per la richiesta di anticipo;
- copia autentica dello Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.) sottoscritto dal Direttore dei Lavori;
- copie conformi agli originali delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura:

'FEP CAMPANIA 2007-2013"**MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA****GAC 'PENISOLA FLEGREA'****AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"****C.U.P. C89G14000380002**

**FEP Campania 2007 – 2013**
MISURA 4.1**“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”**
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)**PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea****Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-****Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -****AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”**

debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l’eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- estratto del conto corrente dedicato all’investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell’intervento proporzionalmente all’anticipazione ricevuta;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico (CD), i cui file hanno estensione “.pdf”.

L'erogazione del contributo per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello.

18.1.3 Richiesta del contributo a saldo

Le richieste di erogazione del saldo dovranno essere complete della seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati / iniziative o azioni e rendiconto analitico della spesa del contributo e della aliquota privata proporzionale al contributo ricevuto;
- copie conformi agli originali delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura

**FEP Campania 2007 – 2013****MISURA 4.1****“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”***(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)***PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea****Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-****Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -****AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”****‘FEP CAMPANIA 2007-2013’****MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA****GAC ‘PENISOLA FLEGREA’****AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”****C.U.P. C89G14000380002**

debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l’eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;
- estratto del conto corrente dedicato all’investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell’intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione;
- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione nel caso di opere;
- perizia asseverata sottoscritta da tecnico incaricato, riportante l’avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la quantificazione ex post dell’elenco di indicatori, di cui all’allegato 2 del presente bando;

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico (CD), i cui file hanno estensione “.pdf”.

L'erogazione del contributo al saldo è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello.

**FEP Campania 2007 – 2013**
MISURA 4.1**"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"**

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea**Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-****Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -****AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"****18.1.4. Richiesta del contributo in unica soluzione all'accertamento finale**

Le richieste di erogazione in unica soluzione dovranno essere complete delle seguente documentazione

- relazione descrittiva degli interventi / iniziative o azioni realizzati e rendiconto analitico della spesa;
- copie conformi agli originali delle fatture originali recanti timbratura della seguente dicitura:

'FEP CAMPANIA 2007-2013'**MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA****GAC 'PENISOLA FLEGREA'****AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile "****C.U.P. C89G14000380002**

debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione;
- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione nel caso di realizzazione di opere;

**FEP Campania 2007 – 2013**
MISURA 4.1**“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”**
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)**PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea****Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-****Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -****AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”**

- presentare, in sede di richiesta di accertamento tecnico amministrativo finale, la perizia asseverata sottoscritta da tecnico incaricato, riportante l’avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la quantificazione ex post dell’elenco di indicatori, di cui all’allegato 2 del presente bando;

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico (CD), i cui files hanno estensione “.pdf”.

19 - VARIANTI

Nel corso della realizzazione degli investimenti è consentita la richiesta di varianti. La variante deve essere motivata e munita delle approvazioni, pareri ed autorizzazioni integrative eventualmente necessarie. La richiesta di variante deve essere previamente autorizzata dall’Amministrazione concedente. La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità dell’operazione.

La eventuale maggiore spesa sostenuta non comporta un aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario. La eventuale minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo, che deve comunque garantire la coerenza dell’investimento rimodulato agli obiettivi del progetto.

L’esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell’Amministrazione concedente, comporta l’automatica comunicazione al RAdG, al RdM nonché agli Enti competenti ed il contestuale riesame da parte del CTV al fine di accertarne l’entità; qualora dal riesame del CTV dovessero risultare sostanziali difformità e/o modifiche degli obiettivi del progetto approvato in prima istanza ovvero carenza del necessario corredo autorizzativo degli Enti territorialmente competenti, l’Amministrazione avvia le procedure di revoca del contributo concesso.

20 - SOSPENSIONI E PROROGHE

Eventuali sospensioni di interventi / iniziative o azioni non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o per impedimenti obiettivi; ad esse si applica la disciplina di cui all’art. 158 del D.P.R. n. 207/10. La sospensione non potrà superare un quarto della durata complessiva prevista per l’esecuzione dei lavori e comunque non più di sei mesi complessivi.

Il beneficiario o il legale rappresentante comunica sospensioni e riprese all’Ente competente per la concessione del contributo, allegando copia dei verbali.

**FEP Campania 2007 – 2013**
MISURA 4.1**"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"***(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)***PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea****Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-****Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -****AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"**

Il beneficiario, può inoltre richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto), il cui nuovo termine deve essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronoprogramma di misura. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore.

La proroga deve essere richiesta non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo, e formalmente motivata dal legale rappresentante e accompagnata da dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti. La richiesta è formalmente autorizzata dall'Amministrazione concedente. In caso di inosservanza dell'impegno dei tempi previsti è attivata una penalità con una riduzione del contributo concesso pari allo 0,02% per ogni giorno di ritardo fino ad un massimo di 100 giorni.

21 - ACCERTAMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI

Durante la fase istruttoria e di realizzazione dell'intervento l'Amministrazione direttamente o tramite l'Organo amministrativo del GAC può, previo avviso, condurre accertamenti/sopralluoghi per verificare l'attuazione del progetto dell'investimento finanziato.

La richiesta di accertamento tecnico – amministrativo, avrà ad oggetto i seguenti elementi

- gli obiettivi di progetto;
- le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
- l'elenco e la copia delle autorizzazioni, pareri, concessioni, ecc. previste per legge;
- le quantità di opere realizzate e le relative operazioni di verifica;
- l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
- la misura delle superfici oggetto d'intervento;
- lo schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito;
- i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva nonché la documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita;
- collaudi di strutture e/o macchine;
- fatture originali debitamente quietanzate o fotocopia delle stesse con allegata dichiarazione, resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n° 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione dei lavori

**FEP Campania 2007 – 2013**
MISURA 4.1**“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”***(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)***PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea****Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-****Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -****AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”**

eseguiti, dei beni acquistati e del numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi quali numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l’eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- estratto del conto corrente dedicato all’investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell’intervento proporzionalmente all’anticipazione ricevuta;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture e dell’imbarcazione;
- la perizia asseverata dal tecnico incaricato riportante l’avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro;
- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento;

Nei casi in cui il tecnico accertatore, sulla base delle verifiche, richieda documentazione accessoria non indicata fra quella riportata nel decreto di concessione e/o non esibita in uno con la richiesta di accertamento, ovvero non resa disponibile per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario, questa dovrà essere prodotta dall’interessato con ogni sollecitudine e comunque entro il termine perentorio di trenta (30) giorni. Decorso inutilmente tale limite il tecnico accertatore potrà escludere nella propria proposta di liquidazione le spese sostenute per la realizzazione degli investimenti per i quali la documentazione in questione sia stata richiesta e ritenuta necessaria. Nei casi in cui la documentazione non resa disponibile costituisca condizione necessaria per la legittimità stessa del contributo pubblico verrà avviato il procedimento di revoca del beneficio e recupero delle somme trasferite.

In fase di accertamento finale il beneficiario dovrà dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per la funzionalità dell’intervento finanziato oltre alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie.

L’Amministrazione regionale, in qualità di Organismo Intermedio concedente verifica, a mezzo dei controlli ex-post, il rispetto degli obblighi sottoscritti dal beneficiario di cui al successivo Cap. 22 nonché il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di punteggio di merito attribuiti in fase istruttoria.

**FEP Campania 2007 – 2013**
MISURA 4.1**“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”**
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)**PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea****Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-****Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -****AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”**

22 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:

1. a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa operazione ;
2. a non sostituire il beneficiario senza l’autorizzazione dell’Ente concedente;
3. ad attivare e/o comunicare l’indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
4. a non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell’Amministrazione concedente. Detti periodi decorrono dalla data dell’accertamento amministrativo. In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall’Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell’intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali. In caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell’intero contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l’Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell’elenco dei creditori;
5. all’apertura di un apposito conto corrente bancario: “Conto corrente dedicato”, destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione dell’operazione cofinanziata e darne formale comunicazione al GAC e all’Amministrazione regionale entro quindici giorni dalla data di notifica del decreto di concessione mediante comunicazione sottoscritta dal beneficiario. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dall’Amministrazione regionale e dalle risorse depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell’operazione ammessa a finanziamento; i costi per l’apertura del conto corrente bancario “dedicato” per la movimentazione delle risorse dovranno essere dichiarati ed attestati dall’Istituto bancario presso il quale è stato acceso lo specifico conto;
6. ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell’operazione ammessa a finanziamento con bonifico bancario o postale riportante nella causale l’indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all’intervento. Il bonifico bancario o postale sarà emesso su ordine del legale rappresentante dell’impresa beneficiaria dall’istituto di credito presso il quale è stato acceso il conto dedicato; nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite “home banking”, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell’operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell’operazione stessa. In ogni

**FEP Campania 2007 – 2013**
MISURA 4.1**“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”***(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)***PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea****Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-****Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -****AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”**

caso, prima di procedere all’erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all’autorità competente l’estratto conto rilasciato dall’istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite;

7. alla presentazione, a seguito dell’avvenuta concessione del cofinanziamento, di polizza fideiussoria, conformemente allo a quanto riportato al cap. 8 par. 8.2 del presente bando;
8. alla custodia per almeno tutto il periodo vincolativo (dieci anni), della documentazione afferente l’operazione cofinanziata che dovrà essere esibita in caso di controllo e verifica svolta dagli Uffici preposti;
9. a trasmettere al Soggetto Attuatore e al RdM, con cadenza bimestrale, la scheda di avanzamento fisico e finanziario di cui all’allegato 27 del Manuale delle Procedure vigente debitamente compilata e sottoscritta; detta trasmissione potrà avvenire con raccomandata A/R, fax ovvero posta elettronica certificata;
10. a riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura:

‘FEP CAMPANIA 2007-2013’**MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA****GAC ‘PENISOLA FLEGREA’****AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”****C.U.P. C89G14000380002**

in caso di fatture per forniture dovrà essere riportata, altresì, la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

11. a presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola ove richiesto;
12. ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell’assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
13. ad assicurare l’accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall’intervento sui quali la commissione tecnico-amministrativa provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;

**FEP Campania 2007 – 2013**
MISURA 4.1**“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”**
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)**PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea****Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-****Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -****AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”**

14. a rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L.vo 81/2008);
15. ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
16. a mantenere la destinazione d’uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
17. a mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
18. a utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati;
19. ad utilizzare l’immobile o l’impianto esclusivamente per le finalità dell’operazione ed a mantenere l’uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo (nel caso in cui l’iniziativa prevede l’utilizzo di immobili o strutture);
20. a produrre apposita dichiarazione rilasciata da un istituto di credito, che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto di investimento e che pertanto è in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell’iniziativa;
21. a presentare, in sede di richiesta di contributi per anticipi, stati di avanzamenti dei lavori, saldo finale del contributo ovvero contributo in unica soluzione previo accertamento tecnico finale, la documentazione prescritta dal bando;
22. ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell’IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile;
23. a presentare in sede di accertamento tecnico finale, la perizia asseverata del tecnico incaricato attestante l’avvenuta misurazione delle aree e dello stato dei luoghi con strumenti di precisione, il rispetto di tutte le prescrizioni della normativa vigente, l’avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la verifica dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori;
24. alla tenuta di un apposito registro nel quale annoterà i pagamenti effettuati e gli interventi eseguiti, con la specificazione in percentuale sullo stato di attuazione dell’intervento;
25. a presentare, per ogni ditta prescelta, una dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, di assenza di parentela fino al II grado o partecipazione con la ditta venditrice/fornitrice e di essere estraneo alla conduzione dell’impresa proponente l’offerta; detta dichiarazione costituisce, a pena di esclusione, allegato obbligatorio alla documentazione attestante la procedura di

**FEP Campania 2007 – 2013**
MISURA 4.1**"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"**
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)**PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea****Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-****Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -****AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"**

selezione dei beni e/o servizi individuati con le procedure del presente Bando;

26. a convertire le intese preliminari triennali di fornitura delle materie prime in contratti stipulati mediante scrittura privata non autenticata e sottoposti, tutti inderogabilmente, ad imposta di registro in misura fissa, in modo da conferire certezza all'Amministrazione circa la decorrenza del termine a partire dal quale il beneficiario deve assicurare la stabilità dell'operazione;
27. mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture);
28. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, ed inoltre l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
29. comunicare che non sono intervenute variazioni nella propria condizione soggettiva ed oggettiva rispetto a quanto dichiarato all'atto della presentazione del progetto (in caso contrario trasmettere gli atti);
30. comunicare che non è intervenuta alcuna circostanza o fatto limitativo della capacità a contrarre, del destinatario del finanziamento;
31. assicurare per la tipologia di intervento pertinente, che le opere realizzate e le forniture effettuate siano regolarmente contabilizzate in corso d'opera inserendo le quantità in un "libretto delle misure e/o registro di contabilità" al fine di rendere chiara la situazione contabile dell'investimento e consentire gli eventuali controlli;
32. dimostrare ex post all'investimento, nei 5 anni successivi la data di avvio attività, su esplicita richiesta dell'Amministrazione concedente il contributo, che l'attività di diversificazione, risulta attività integrativa e non sostitutiva dell'attività primaria che deve in ogni caso rimanere sempre l'attività di pesca. A tal uopo potrà essere preso in considerazione uno dei due parametri di riferimento: fatturato o tempo impiegato in entrambe le attività;

Gli ulteriori obblighi saranno elencati nel decreto di concessione del contributo. In fase di notifica del decreto di concessione, il Beneficiario è tenuto alla dichiarazione di impegno, resa ai sensi del DPR 445/2000, dei suddetti obblighi.

Qualora l'impresa beneficiaria contravvenga agli impegni assunti ovvero a quanto previsto dal presente bando di Misura incorrerà nella sanzione di revoca del beneficio concesso.



FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1

“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea

Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-

Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -

AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”

23 - DIRITTI DEL BENEFICIARIO

Il Beneficiario esercita i diritti e le prerogative connesse all’operazione nel rispetto delle disposizioni nazionali e comunitarie vigenti.

24 - REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

L’Amministrazione avvia il procedimento di revoca nei seguenti casi:

1. per effetto di esito negativo dei controlli derivante da:
 - 1.1 varianti non autorizzate;
 - 1.2 progetto utilizzato in modo non rispondente alle finalità di cui all’eleggibilità a cofinanziamento;
 - 1.3 per la mancata realizzazione del progetto d’investimento entro i termini previsti ove non diversamente autorizzato;
 - 1.4 per realizzazione in difformità dal progetto;
2. per effetto di sopravvenute segnalazioni da parte dell’Autorità giudiziaria e/o di altri organismi pubblici di controllo;

Il provvedimento di revoca dispone altresì il recupero delle somme liquidate.

La restituzione delle somme da recuperare per effetto della revoca è disciplinata dal Manuale delle procedure e dei controlli del FEP Campania 2007-2013, a cui si rinvia.

25 - RECESSO

Il recesso o la rinuncia anticipata agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell’intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata formalmente al GAC e all’Amministrazione regionale, che adotta il conseguente provvedimento.

Il recesso o la rinuncia comportano la restituzione della somma percepita e il conseguente riscontro dell’avvenuto incasso presso l’ufficio competente dell’Amministrazione regionale, nonché il pagamento degli interessi dovuti sulle somme liquidate in acconto e restituite dagli interessati.



FEP Campania 2007 – 2013

MISURA 4.1

“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea

Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-

Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -

AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”

Il Responsabile VIII settore – RUP

arch. Gennaro Ciunfrini



FEP Campania 2007 – 2013

MISURA 4.1

“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea

Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-

Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -

AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”

ALLEGATI

**FEP Campania 2007 – 2013**
MISURA 4.1**“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”**

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea**Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-****Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -****AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”****ALLEGATO A****Elenco degli allegati all’istanza:¹⁰**

- Progettazione esecutiva ai sensi dell’art 36 e ss. del DPR. 207/10 (Regolamento di attuazione del D.Lgs. 163/06) e in ogni caso completa di ogni autorizzazione, concessione, nulla osta e atto di assenso comunque denominato dovuto per legge, necessario per la realizzazione dell’intervento;
- idonea documentazione fotografica (su supporto cartaceo e in formato digitale registrata su idoneo supporto magnetico) dell’area oggetto dell’intervento;
- idonea documentazione fotografica (su supporto cartaceo ed in formato digitale, con estensione JPG, registrata su idoneo supporto magnetico) dell’imbarcazione a servizio dell’impianto e/o delle strutture oggetto dell’intervento, riportante il dettaglio delle parti da adeguare o sostituire;
- lay-out dell’intervento proposto mediante elaborato planimetrico in scala adeguata in uno con relazione tecnica di dettaglio riportante l’elenco dei macchinari/attrezzature esistenti e di quelli da acquistare;
- (eventuale)* ulteriore relazione specialistica ritenuta indispensabile ai fini istruttori e/o comunque obbligatoria ai sensi della vigente normativa ___(specificare);
- nr.____preventivi per acquisti e/o forniture (cap 13 del bando) di ogni bene oggetto dell’operazione (es: attrezzature e/o macchinari);
- (nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti)* dichiarazione asseverata del tecnico progettista per la scelta del preventivo cap. 13 del Bando con descrizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico) e la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento.
- (nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori)* dichiarazione asseverata del tecnico progettista avente ad oggetto la descrizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico), la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento, nonché la dichiarazione di impossibilità ad individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i

¹⁰ Nella compilazione della presente sezione, si dovranno apporre, ove pertinenti, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza l’indicazione del documento che è stato prodotto ed allegato alla presente istanza

**FEP Campania 2007 – 2013**
MISURA 4.1**"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"**

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea**Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-****Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -****AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"**

beni proposti a finanziamento (es. licenza esclusiva) e/o per singolarità specifiche (da dettagliare e motivare).

- *(nel caso di fornitura di beni la cui produzione è garantita da privativa industriale e commerciale (esclusiva) ovvero di un bene o servizio che una sola ditta può fornire con i requisiti tecnici e il grado di perfezione richiesti)* dichiarazione asseverata del tecnico progettista avente ad oggetto¹¹ attestante l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento corredata, a pena di esclusione, da apposita dichiarazione rilasciata dall'esclusivista che, redatta in lingua italiana, attesti lo status di esclusività, indichi la validità temporale e l'eventuale ambito territoriale dell'esclusività; l'unicità del fornitore dev'essere certa;
- *(ove presenti)* Copia dei bilanci dei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento. Le ditte individuali devono produrre i bilanci di fine esercizio certificati da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo o Collegio Professionale, supportati dai modelli "UNICO" degli anni di riferimento;
- *(solo nel caso in cui l'impresa utilizza personale dipendente)* Copia del contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente e relativa documentazione dell'impresa;
- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento;
- *(solo per le imprese già esistenti)* Attestazione della società di revisione, ovvero del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero del revisore contabile, ovvero del Presidente della cooperativa circa l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e che l'impresa richiedente non è in difficoltà ossia che l'impresa, ai sensi degli orientamenti comunitari, non ha subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio. I parametri dovranno essere, altresì, calcolati secondo la tabella di cui al capitolo 6 del bando di misura;
- *(nel caso di acquisto di immobili)* stima del valore dei beni immobili da acquistare condotta con doppio criterio estimativo (valore di mercato e valore di trasformazione) da tecnico abilitato con perizia asseverata ovvero dagli Uffici dell' Agenzia del Territorio, territorialmente competente; detta stima costituisce, pena l'inammissibilità dell'istanza, allegato obbligatorio all'istanza;

11

[] Solo nel caso di acquisizione di beni a completamento di forniture preesistenti la dichiarazione asseverata include la descrizione dello stato dei luoghi corredata da report fotografico.



FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1

“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea

Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-

Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -

AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”

- Intese preliminari triennali di fornitura pari ad almeno il 25% della materia prima che si intende allevare; nel caso di fornitura del tonno rosso tale percentuale è pari al 60% della capacità produttiva dell’impianto e dovrà essere dimostrata mediante possesso di quote o acquisto che comunque fanno riferimento a quote. (Le intese, se in lingua straniera, dovranno essere accompagnate da traduzione). Nell’intesa di fornitura, sottoscritta tra le parti, inoltre, deve essere esplicitata la durata del contratto, la quantità annua e la tipologia della materia prima conferita;
- Certificato di iscrizione nel Registro delle Imprese di Pesca (R.I.P.), per le sole imprese di pesca;
- (nel caso di ammodernamento di imbarcazioni già a servizio degli impianti di acquacoltura)* autorizzazione esclusiva all’esercizio dell’attività da svolgersi in un impianto di acquacoltura di cui all’art.2 del D.M. del 29 settembre 1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 14 novembre 1995, nr. 266;
- (nel caso di costruzione di imbarcazioni a servizio degli impianti di acquacoltura)* Copia conforme all’originale della richiesta id nulla osta ex comma 2, art. 3 del D.M. del 29 settembre 1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 14 novembre 1995, nr. 266.
- (nel caso di ammodernamento di imbarcazioni già a servizio degli impianti di acquacoltura e/o di costruzione di imbarcazioni a servizio degli impianti di acquacoltura)* Copia conforme della documentazione autorizzativa, nulla osta e ogni atto di assenso comunque denominato dovuto per legge, necessario per l’esercizio dell’impianto cui è destinata l’imbarcazione.
- Copia conforme all’originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dello statuto o atto costitutivo della società o della cooperativa (ad eccezione delle ditte individuali);
- Copia conforme all’originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dell’elenco storico dei soci, se trattasi di strutture associate;
- Copia conforme all’originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l’Organo di Amministrazione dell’impresa richiedente, approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell’istanza di finanziamento (ad eccezione delle ditte individuali);



FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1

“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea

Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-

Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -

AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”

- Copia conforme all’originale del contratto, nel caso di acquisto di beni immobili con la formula leasing, con clausola di riscatto entro il termine di chiusura del progetto alla cui data il bene deve risultare di proprietà dell’impresa;
- Autorizzazione al trattamento dei dati ai fini della procedura concorsuale e di monitoraggio prevista dall’Autorità di Gestione Nazionale (MIPAF);
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile e/o dell’imbarcazione oggetto dell’operazione, qualora quest’ultimo non sia il richiedente, di assenso alla esecuzione delle opere ed all’iscrizione dei relativi vincoli;
- (*nel caso di ammodernamento*) Estratto matricolare (o del registro NN.MM.GG) dell’imbarcazione a servizio dell’impianto;
- (*nel caso di ammodernamento*) Copia conforme all’originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della licenza per unità a servizio all’acquacoltura o dell’attestazione provvisoria in presenza di licenza in corso di validità dell’imbarcazione che si intende ammodernare;
- (*nel caso di ammodernamento*) Copia della licenza di navigazione dell’imbarcazione che s’intende ammodernare con l’indicazione del ruolino d’equipaggio;
- (*nel caso di ammodernamento*) Attestazione di un Ente Tecnico riconosciuto (RINA o altro Ente riconosciuto) riportante la stazzatura dell’imbarcazione che si intende ammodernare misurata in GT, qualora tale valore non è desumibile dalle licenze;
- ALLEGATO 1 “Istanza di partecipazione al Bando”;
- ALLEGATO 2 “Informazioni tecniche”;
- ALLEGATO 3 “Asseverazioni del tecnico progettista”;
- ALLEGATO AcS “Dichiarazione del beneficiario di accollo degli oneri di spesa eccedenti il contributo concesso”;
- ALLEGATO AcS1 “Richiesta di avvio anticipato della realizzazione”;
- ALLEGATO S “Scheda ricognizione istanze”.



FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1

"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea

Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-

Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -

AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

Data, _____

Il richiedente

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

ALLEGATO 1

MODELLO DI ISTANZA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO, DICHIARAZIONE ED IMPEGNI DEL CANDIDATO

Identificativo pratica - CODICE SIPA:

(Spazio riservato all'ufficio)

Il/la Sottoscritto/a _____ nato a _____

il _____ residente in _____ alla Via _____ tel. _____
cell. _____ fax _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di legale rappresentante
della Società/Ditta denominata:

_____ con sede legale in

**FEP Campania 2007 – 2013**
MISURA 4.1**"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"***(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)***PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea****Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-****Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -****AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"**via _____ n. _____ CAP _____ Prov. _____ C.F. / P.IVA

_____ iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____

Consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità in atti previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

Chiede

di partecipare alla selezione per la concessione di cofinanziamenti, delle operazioni relative agli interventi previsti dal bando dell'Azione 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile" del PSL del G.A.C. "Penisola Flegrea", pubblicato sul B.U.R.C. n. ___ del _____ in aderenza alle finalità rappresentate dalla Misura 2.1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura"

ATTESTA

che la spesa totale per la completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione è computata, come da progetto esecutivo allegato, in Euro _____, ___ (*in lettere*) e, pertanto, ai sensi del cap.2 del Bando, l'ammontare del cofinanziamento pubblico è stato stimato in euro: _____, ___ (*in lettere*)

DICHIARA¹²

- di essere in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sulla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;

¹² Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza la dichiarazione resa.

**FEP Campania 2007 – 2013****MISURA 4.1****“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”**

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea**Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-****Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -****AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”**

- di rispettare le norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente o D.U.R.C.;
- la ragione sociale, le attrezzature possedute o gestite dalla ditta, l’operatività ed il numero di attività svolte dalla stessa all’interno della filiera;
- di non aver usufruito di un finanziamento, nel corso della precedente programmazione 2000-2006 (POR), per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencati nella scheda tecnica di cui al capitolo 15 del bando della Misura 2.1 “Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura” del FEP Campania 2007-2013, nei cinque/dieci¹³ anni precedenti la presentazione dell’istanza;
- di aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione POR 2000-2006, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
- (*ove pertinente*) di non essere impresa in difficoltà in ragione della determinazione dei parametri **d**) ed **e**) di cui al cap. 6 del Bando di seguito riportati:

Capitale sociale			Riduzione % del Capitale sociale al terzultimo esercizio determinatasi negli ultimi due esercizi.	Riduzione % del Capitale sociale al terzultimo esercizio determinatasi nell’ultimo esercizio.
terzultimo esercizio	penultimo esercizio	ultimo esercizio		
a	b	c	$d = (a-c)/a*100$	$e = (b-c)/a*100$
			(riportate qui il valore determinato)	(riportate qui il valore determinato)

- che l’iniziativa è presentata da una micro o piccola impresa così come definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 (Tab. A.1.1 Allegato 2);
- che il progetto esecutivo è provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l’avvio dell’investimento;
- che all’interno della filiera produttiva della pesca e dell’acquacoltura vengono svolte n_____ attività;
- che l’iniziativa prevede l’allevamento di n. _____ nuove specie;

¹³ Per i finanziamenti a valere sulle risorse del POR SFOP 2000/2006 il vincolo di destinazione è rispettivamente di dieci anni per i beni immobili e di cinque anni per gli altri beni; per i finanziamenti a valere sulle risorse FEP il vincolo di destinazione è di cinque anni a prescindere dalla tipologia di beni cofinanziati.

**FEP Campania 2007 – 2013**
MISURA 4.1**“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”**

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea**Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-****Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -****AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”**

- che la percentuale dei costi relativa agli interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza è del _____% sul costo totale dell’investimento;
- che l’iniziativa prevede anche la commercializzazione diretta del proprio prodotto;
- che il progetto prevede investimenti volti all’ammodernamento di impianti off-shore (in mare aperto) di pesci, ovvero di impianti di molluschicoltura in mare aperto (compresa la mitilicoltura), ovvero impianti in terra ferma che utilizzano il riciclo idrico;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell’art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico, art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;
- le modalità di smaltimento dei rifiuti, utilizzate o che si prevede di utilizzare nel caso di nuova attività, nel rispetto delle disposizioni normative in materia di smaltimento dei rifiuti ai sensi del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- di essere in possesso del permesso a costruire rilasciato ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380 dall’Autorità comunale competente per territorio;
- (*per tutti gli altri casi in cui non ricorre l’obbligatorietà del permesso a costruire*) di aver presentato presso il competente Ente, debita istanza (DIA/SCIA). In ogni caso il richiedente dovrà allegare copia dell’atto, riportante il numero di protocollo dell’Ente presso il quale è stata presentata l’istanza;
- che l’Ente preposto non ha mosso rilievi nei 30 giorni successivi alla presentazione della D.I.A. (*nel caso di operazioni i cui interventi prevedono la richiesta della D.I.A.*);
- che il progetto presentato all’Autorità comunale oggetto del permesso a costruire (elaborati grafici debitamente quotati, costituiti da planimetrie, prospetti, piante, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi, grafici strutturali e relazioni di calcolo) **è redatto con livello di progettazione esecutiva e coincide in ogni parte** con quello presentato ai fini del finanziamento (*qualora l’intervento preveda la costruzione ex-novo o l’adeguamento di strutture esistenti*);

**FEP Campania 2007 – 2013**
MISURA 4.1**“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”**

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea**Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-****Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -****AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”**

- il possesso con un legittimo titolo in corso di validità (riportare gli estremi dell’atto e quelli catastali di un atto n. _____ del _____ registrato presso _____ e relativo al terreno/immobile i cui dati catastali sono _____) che comprovi la proprietà della struttura produttiva nel caso di ampliamento/ristrutturazione di strutture fisse esistenti o la proprietà della superficie su cui insediare l’unità produttiva, nel caso della costruzione di nuovi stabilimenti, ovvero il possesso mediante contratto di fitto in corso di validità della durata di 6+6, se di nuova stipula, e durata residua di almeno 8 anni, se già stipulato (*nel caso di utilizzo di terreni o immobili*);
- il possesso con un legittimo titolo in corso di validità (riportare gli estremi dell’atto e quelli catastali di un atto n. _____ del _____ registrato presso _____ e relativo al terreno non edificato i cui dati catastali sono _____) da cui risulti la disponibilità del terreno non edificato unitamente alla compatibilità urbanistica di detto terreno, o dell’immobile, o della struttura ovvero la dichiarazione d’intenti dell’acquirente e del venditore all’acquisto ed alla cessione del bene o contratto (o dichiarazione d’intenti) d’affitto in corso di validità della durata di 6+6, se di nuova stipula, e durata residua di almeno 8 anni, se già stipulato (nel caso di utilizzo di terreni o immobili);
- il possesso della concessione demaniale (riportare gli estremi della concessione n. _____ del _____ rilasciata da _____) e la durata della stessa (almeno quinquennale e/o rinnovabile), per la realizzazione dell’opera oggetto di cofinanziamento con l’indicazione del Comune in cui ricade l’area, degli estremi catastali e delle coordinate geografiche dello specchio d’acqua concesso e dell’ampiezza della superficie in metri quadrati (nel caso di interventi in aree demaniali);
- l’assenza di vincoli di coniugio, di parentela fino al terzo grado o di affinità fino al secondo grado, ovvero l’assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo, ai sensi dell’art. 2359 e ss. del Codice Civile, tra la ditta fornitrice e il soggetto beneficiario dell’operazione cofinanziata dal FEP Campania, per ciascun preventivo di spesa ricevuto;
- (*ove previsto*), di essere in possesso del provvedimento dell’autorità competente in merito all’assolvimento degli obblighi di cui al Decreto Legislativo del 3.4.2006 n. 152 e ss.mm.ii (articoli dal 19 al 29), relativi alla Valutazione di Impatto Ambientale.
- (*ove previsto*), di essere in possesso della Valutazione di Incidenza, emessa dall’Autorità competente in assolvimento agli obblighi di cui all’art. 5 del DPR 357/1997 come modificato dal DPR 120/2003, per le aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS.
- (*ove previsto*), che l’intervento è assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e interessa aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS e che, pertanto, la Valutazione di

**FEP Campania 2007 – 2013**
MISURA 4.1**"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"**
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)**PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea****Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-****Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -****AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"**

Incidenza è compresa nell'ambito della predetta procedura secondo le prescrizioni dell'art. 5, comma 4 del citato DPR 357/97 e ss.mm.ii;

- (*per le sole imprese in attività*) di essere in possesso del provvedimento di riconoscimento dello stabilimento emesso dalla competente STAP dell'AGC Assistenza sanitaria competente ai sensi del Reg. (CE) n. 853/2004 ovvero copia della dichiarazione effettuata, in conformità al Reg. (CE) 852/2004, alla competente Autorità Sanitaria per la registrazione dell'attività esercitata;
- l'imbarcazione oggetto di istanza, nel caso di adeguamento, sia iscritta, alla data di pubblicazione del bando, in uno dei compartimenti marittimi della Campania;
- (*ove previsto*), che l'imbarcazione a servizio dell'impianto di acquacoltura oggetto dell'istanza è conforme alle caratteristiche tecniche di cui all'art. 7 del D.M. del 29 settembre 1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 14 novembre 1995, nr. 266;
- di autorizzare la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/07;
- di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 30.06.2003 n. 196 ai fini del procedimento amministrativo.

Data, _____

Il dichiarante

Nel caso di esito favorevole della presente istanza

SI IMPEGNA

- a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa operazione ;
- ad attivare e/o comunicare l'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
- a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;
- A non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente. Detti periodi decorrono dalla data dell'accertamento amministrativo. In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione

**FEP Campania 2007 – 2013**
MISURA 4.1**"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"**

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea**Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-****Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -****AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"**

di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali. In caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori;

- All'apertura di un apposito conto corrente bancario: "Conto corrente dedicato", destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione dell'operazione cofinanziata e darne formale comunicazione al Soggetto attuatore competente entro quindici giorni dalla data di notifica del decreto di concessione mediante comunicazione sottoscritta dal beneficiario. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dal Soggetto Attuatore e dalle risorse depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere dichiarati ed attestati dall'Istituto bancario presso il quale è stato acceso lo specifico conto;
- Ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento con bonifico bancario o postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento. Il bonifico bancario o postale sarà emesso su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dall'istituto di credito presso il quale è stato acceso il conto dedicato; nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite;
- alla presentazione, a seguito dell'avvenuta concessione del cofinanziamento, di polizza fideiussione, conformemente allo schema di cui al DD nr. 81 del 17/06/2001 e adottato con il vigente Manuale delle Procedure dell'O.I. – Regione Campania - del F.E.P. Campania – Allegato 25.
- a presentare, al termine della procedura di selezione dei beni e/o servizi offerti, per ogni ditta prescelta, una dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, di assenza di parentela fino al II grado o

**FEP Campania 2007 – 2013**
MISURA 4.1**"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"**
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)**PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea****Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-****Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -****AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"**

partecipazione con la ditta venditrice/fornitrice e di essere estraneo alla conduzione dell'impresa proponente l'offerta.

- A tenere un apposito registro nel quale annoterà i pagamenti effettuati e gli interventi eseguiti, con la specificazione in percentuale sullo stato di attuazione dell'intervento;
- a trasmettere al Soggetto Attuatore e al RdM, con cadenza bimestrale, la scheda di avanzamento fisico e finanziario di cui all'allegato_27 del Manuale delle Procedure debitamente compilata e sottoscritta; detta trasmissione potrà avvenire con raccomandata A/R, fax ovvero con posta elettronica certificata;
- A custodire fino alla data del 31/12/2019, i documenti giustificativi della spesa, opportunamente organizzati, che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli Uffici preposti;
- A riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura

'FEP CAMPANIA 2007-2013'**MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA**
GAC 'PENISOLA FLEGREA'**AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"****C.U.P. C89G14000380002**

in caso di fatture per forniture dovrà essere riportata, altresì, la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- A presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola ove richiesto;
- Ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- Ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IIVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile;
- Ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che la commissione incaricata degli accertamenti tecnico-amministrativi riterrà di effettuare nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento che la medesima commissione riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;



FEP Campania 2007 – 2013

MISURA 4.1

“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea

Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-

Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -

AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”

- Ad assicurare l’accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall’intervento presso i quali potranno effettuarsi tutti i controlli previsti dal presente Bando e dal Manuale delle Procedure del FEP Campania 2007/2013.
- A rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L.vo 81/2008);
- A convertire le intese preliminari triennali di fornitura delle materie prime in contratti stipulati mediante scrittura privata non autenticata e sottoposti, tutti inderogabilmente, ad imposta di registro in misura fissa, in modo da conferire certezza all’Amministrazione circa la decorrenza del termine a partire dal quale il beneficiario deve assicurare la stabilità dell’operazione.
- Ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
- A mantenere la destinazione d’uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
- A mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
- A utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati;
- Ad utilizzare l’immobile o la struttura esclusivamente per le finalità dell’operazione ed a mantenere l’uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo (nel caso in cui l’iniziativa prevede l’utilizzo di immobili o strutture);
- A produrre apposita dichiarazione rilasciata da un istituto di credito, di cui al capitolo 17, che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto di investimento e che pertanto è in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell’iniziativa;
- Ad iscrivere l'imbarcazione, all'atto della richiesta del collaudo alla relativa categoria dei Registri Navali dei compartimenti marittimi della Campania con dichiarazione che l'imbarcazione non comporta aumento dello sforzo di pesca nel caso di acquisto navi a servizio di impianti comprensivi di macchinari ed attrezzature;
- A presentare, in sede di richiesta di pagamento per stati di avanzamenti dei lavori o del saldo finale del contributo la documentazione prescritta al capitolo 17 del bando;
- A presentare in sede di accertamento tecnico finale, la perizia asseverata del tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione delle aree e dello stato dei luoghi con strumenti di precisione, il rispetto di tutte le prescrizioni della normativa vigente, l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza



FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1

"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea

Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-

Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -

AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

sul lavoro e la verifica dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori.

Data _____

IL RICHIEDENTE

DICHIARAZIONE DI ACCOLLO DELLE SPESE ECCEDENTI IL COFINANZIAMENTO

(se necessaria)

Il/la Sottoscritto/a _____ nato a _____

il _____ residente in _____ alla Via _____ tel. _____

cell. _____ fax _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di legale rappresentante della Società/Ditta denominata:

_____ con sede legale in _____

via _____ n. _____ CAP _____ Prov. _____ C.F. / P.IVA _____

_____ iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____



FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1

"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea

Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-

Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -

AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

Consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità in atti previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

1. che l'importo totale dell'operazione denominata: _____, candidata al cofinanziamento di cui al Bando della Misura 2.1 - Azione 1.1.3. del P.S.L. del G.A.C. Penisola Flegrea del FEP Campania 2007-2013 è di Euro: _____;
2. che alla determinazione dell'importo di cui al punto 1. concorrono voci di spesa ammissibile di cui al cap. 15 del Bando per un importo totale di euro: _____;
3. che l'importo totale delle voci di spesa ammissibile di cui al punto 2. eccede il limite di spesa massima ammissibile di cui al cap. 12 del Bando per euro: _____;

SI IMPEGNA

ad accollarsi tutti gli oneri di spesa eccedenti il limite di spesa massima ammissibile previsto dal bando come sopra dichiarato e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

Data, _____

Il richiedente



FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1

“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea

Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-

Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -

AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”

ALLEGATO 2
INFORMAZIONI TECNICHE

Il presente allegato, siglato in ogni pagina, datato e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto richiedente il cofinanziamento e dal tecnico incaricato, ove espressamente previsto, è obbligatorio; esso sintetizza, tra l’altro, informazioni utili alla classificazione e valutazione dell’istanza di finanziamento. Nel caso di aziende di nuova costituzione le sezioni vanno compilate riportando il solo dato previsionale.

A.1 SEZIONE ANAGRAFICA

TAB.A.1.1

ANAGRAFICA DELL’IMPRESA			
Ragione Sociale	<input type="text"/>	Forma giuridica	<input type="text"/>
Comune	<input type="text"/>	cap	<input type="text"/>
Indirizzo	<input type="text"/>		
Provincia	<input type="text"/>	cod. fiscale/p. IVA	<input type="text"/>
	Dimensioni dell’impresa (micro, piccola, media, grande) ⁽¹⁴⁾	<input type="text"/>	
Recapito P.E.C.	<input type="text"/>	Tel.	<input type="text"/>

14

¹⁴ Specificare la tipologia di impresa ai sensi della Raccomandazione 2003/361 della Commissione, del 6 maggio 2003 - Gazzetta ufficiale L 124 del 20.05.2003 in base alla quale: (barrare la casella di interesse)

- Una microimpresa: è definita come un’impresa il cui organico sia inferiore a 10 persone e il cui fatturato o il totale di bilancio annuale non superi 2 milioni di euro.
- Una piccola impresa: è definita come un’impresa il cui organico sia inferiore a 50 persone e il cui fatturato o il totale del bilancio annuale non superi 10 milioni di euro
- Una media impresa: è definita come un’impresa il cui organico sia inferiore a 250 persone e il cui fatturato non superi 50 milioni di euro o il cui totale di bilancio annuale non sia superiore a 43 milioni di euro.



FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1

“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea

Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-

Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -

AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”

TAB. A.1.2

ANAGRAFICA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL’IMPRESA	
Cognome, Nome	<input type="text"/>
Comune	<input type="text"/>
	cap <input type="text"/>
Indirizzo	<input type="text"/>
Provincia	<input type="text"/>
	cod. fiscale <input type="text"/>
Recapito P.E.C.	<input type="text"/>
	Tel. <input type="text"/>

A.2 SINTESI INFORMATIVA DELL’IMPRESA E DATI PREVISIONALI POST-INTERVENTO

A.2.1 IL TERRITORIO

Inserire informazioni di sintesi relative al territorio in cui si svolge l’attività aziendale (massimo 4.000 caratteri)

**FEP Campania 2007 – 2013**
MISURA 4.1**"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"**
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)**PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea****Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-****Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -****AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"****A.2.2 ILLUSTRAZIONE DELL'ATTIVITA' DELL'IMPRESA**

Inserire informazioni di sintesi relative all'attività svolta dall'impresa

--

TAB. A.2.2.1**CENSIMENTO BENI**

TIPOLOGIA BENE	LOCALIZZAZIONE	UNITA' DI MISURA	VALORE	CONDIZIONI PREVISIONALI ¹⁵
Superficie terreno				
Superficie aree a mare				
Fabbricati				
Imbarcazioni				

TAB. A.2.2.2**TIPO DI POSSESSO DEI BENI**

BENE	PROPRIETA'	AFFITTO	CONCESSIONE	ALTRO	CONDIZIONI PREVISIONALI ¹⁶
Superficie terreno					
Superficie aree a mare					
Fabbricati					
Imbarcazioni					
Altro (specificare)					

A.2.3 DESCRIZIONE DELLA FILIERA E DELL'ATTIVITA' AZIENDALE SVOLTA ALL'INTERNO DI ESSA

Inserire informazioni di sintesi relative all'attività svolta dall'impresa

¹⁵ La compilazione è tale da riportare la nuova consistenza del dato "VALORE" (comprensivo quindi, di eventuali incrementi e/o riduzioni) della colonna precedente espresso nella stessa unità di misura.¹⁶ Si riferisce alla tipologia di possesso relativamente all'assetto futuro dell'impresa pertanto, deve coincidere con una delle tipologie espressamente indicate (proprietà, affitto, concessione, altro).

**FEP Campania 2007 – 2013**
MISURA 4.1**"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"**
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)**PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea****Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-****Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -****AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"**

--

A.3 OPERE, IMPIANTI E MACCHINARI IN DOTAZIONE

Compilare una riga per ogni opera/impianto/macchinario già in dotazione dell'azienda, fornendo una descrizione esauriente dell'opera realizzata e dell'impianto/macchinario acquistato (tipo macchina, modello, numero di matricola/serie, potenza, ecc.), l'anno di realizzazione e/o di acquisto nonché, gli eventuali riferimenti della legge/programma di finanziamento.

TAB. A.3.1

DESCRIZIONE	ANNO DI ACQUISTO	CONDIZIONI DEL BENE	EVENTUALI RIFERIMENTI DELLA LEGGE/PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO E ATTO DI CONCESSIONE

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB. A.3.2 CERTIFICAZIONI (barrare le celle di interesse)

TIPOLOGIA	IN DOTAZIONE		IN FASE DI ACQUISIZIONE		PREVISTA CON IL PRESENTE INTERVENTO	
	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Sistema di qualità aziendale	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Sistema di gestione ambientale	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Certificazione di qualità del Prodotto	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Altro (specificare)						

TAB. A.3.3 ACCORDI COMMERCIALI VIGENTI

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI ACQUIRENTI ¹⁷	QUANTITA'	percentuale	PERIODO DI VALIDITA'

¹⁷Specificare la tipologia di acquirente esclusivamente dal seguente elenco - Grossisti- Dettaglianti- Grande distribuzione- Cooperative/Associazioni/OO.PP.- Vendita diretta- Altro (specificare)

**FEP Campania 2007 – 2013**
MISURA 4.1**“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”***(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)***PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea****Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-****Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -****AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”**

			ton/anno	[%]	
Accordi di conferimento a consorzi					
Accordi di conferimento ad associazione di produttori					
Accordi commerciali di acquisto					
Accordi commerciali di vendita					
Altro (specificare)					

A.4 LE AREE GEOGRAFICHE DI VENDITA

Indicare come si ripartisce (incidenza percentuale) il fatturato aziendale rispetto alle aree geografiche di vendita.

TAB. A.4.1

AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO	% SUL FATTURATO TOTALE
Locale	
Regionale (escluso locale)	
Altre regioni italiane	
Stati della CEE (Esclusa l'Italia)	
Stati extra comunitari	
Totale	100

A.5 MANODOPERA AZIENDALE

Indicare per ciascuna tipologia di manodopera operante in azienda, il numero degli addetti. Per gli operai stagionali/avventizi, indicare inoltre il numero di giornate lavorative prestate su base annua. I dati vanno riferiti all'ultimo esercizio:

TAB. A.5.1

MANODOPERA AZIENDALE	DATO ATTUALE			DATO PREVISIONALE ¹⁸		
	NUMERO	MASCHI	FEMMINE	NUMERO	MASCHI	FEMMINE

**FEP Campania 2007 – 2013**
MISURA 4.1**“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”**

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea**Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-****Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -****AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”**

	ADDETTI			ADDETTI		
Operai fissi						
Operai stagionali						
Impiegati						
Dirigenti						
Soci						
Soci lavoratori						
TOTALE						

A.6 LA PRODUZIONE AZIENDALE ATTUALE E PREVISIONALE**A.6.1.1 LE SPECIE ALLEVATE**

Indicare le quantità delle specie trattate nel triennio antecedente la richiesta di finanziamento e le previsioni di esercizio a regime dopo l'intervento

TAB. A.6.1

TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA ton/anno	QUANTITA' ULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' PENULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' TERZULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' MEDIA ton/anno	Dato previsionale ¹⁹ ton/anno	Variazione (a regime) dato previsionale ²⁰ ton/anno
Mitili					Calcolato		
Vongola*					Calcolato		
Ostrica*					Calcolato		
Tellina*					Calcolato		
Tartufi di mare*					Calcolato		
Altri molluschi					Calcolato		
Spigola					Calcolato		
Orata					Calcolato		

¹⁸ Il dato previsionale deve essere rappresentativo delle condizioni di esercizio a regime previste dopo l'intervento

¹⁹ Vedi nota 5

²⁰ vedi nota 5

**FEP Campania 2007 – 2013**
MISURA 4.1**“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”**

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea**Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-****Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -****AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”**

Dentice*					Calcolato		
Tonno					Calcolato		
Cefalopodi*					Calcolato		
Sogliola					Calcolato		
Gamberi di mare*					Calcolato		
Gambero acqua dolce*					Calcolato		
Salmone					Calcolato		
Trote					Calcolato		
Anguille					Calcolato		
Pesce persico					Calcolato		
Carpe					Calcolato		
Altre specie (indicare)					Calcolato		
Produzione di pesci di allevamento in impianti off-shore o in mare aperto (**)					Calcolato		
Produzioni di pesci di allevamento in impianti a terra con riciclo dell’acqua (**)					Calcolato		
Produzioni di mitili in mare aperto (**)					Calcolato		
TOTALE					Calcolato		

(*) Nuove specie

(**) Progetti che prevedono l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura

**FEP Campania 2007 – 2013**
MISURA 4.1**"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"**
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)**PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea****Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-****Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -****AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"**

TAB A.6.1.2

NUOVA SPECIE	DESCRIZIONE DEL MERCATO ITALIANO
	<div data-bbox="435 689 1469 792" style="text-align: center;">DESCRIZIONE DEL MERCATO ITALIANO DI PREVISIONE A MEDIO TERMINE (TRE ANNI)</div>

A.6.2 TIPOLOGIA DEL PRODOTTO

Indicare le quantità di prodotto allevato nel triennio antecedente la richiesta di finanziamento e le previsioni di esercizio a regime dopo l'intervento

TAB. A.6.2

TIPOLOGIA	QUANTITA' ULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' PENULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' TERZULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' MEDIA ton/anno	Dato previsionale²¹ ton/anno	Valore incrementale dato previsionale²² ton/anno
Prodotti freschi o refrigerati				Calcolato		
Prodotti di conserva o semi-conserva				Calcolato		
Prodotti surgelati o congelati				Calcolato		
Altri prodotti trasformati				Calcolato		

21 vedi nota 5

22 vedi nota 5

**FEP Campania 2007 – 2013**
MISURA 4.1**"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"**
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)**PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea****Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-****Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -****AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"**

(pasti preparati, prodotti affumicati, salati o essiccati)						
Prodotti insacchettati				Calcolato		
Prodotti depurati				Calcolato		
Prodotti stabulati				Calcolato		
Altre tipologie di prodotto				Calcolato		
						nr. tipologie incrementali²³

A.6.3 ALTRI PRODOTTI O SERVIZI AZIENDALI

Indicare le quantità e tipologia dei servizi commercializzati dall'impresa relativamente all'anno antecedente la richiesta di finanziamento.

TAB. A.6.5

TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' ULTIMO ANNO	DATO PREVISIONALE ²⁴ ton/anno	Valore incrementale dato previsionale ²⁵ ton/anno
Pescaturismo				

23

indicare il numero delle tipologie per le quali si è previsto, a regime, un incremento del dato relativo alle quantità lavorate.

24 vedi nota 5

25 vedi nota 5



FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1

“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea

Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-

Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -

AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”

Fornitura carburante				
Fornitura utenze idriche				
Fornitura energia elettrica				
Fornitura ghiaccio				
Fornitura spazi primo stoccaggio del prodotto				
Altro (Specificare)				

A.7 LA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE A CONSUNTIVO E DATI PREVISIONALI POST-INTERVENTO

A.7.1 IL CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO RICLASSIFICATO

Copia dei bilanci nei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento. Per le società e le cooperative si farà riferimento ai bilanci depositati e approvati in termini di legge. Le ditte individuali devono produrre i bilanci di fine esercizio, certificati da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo o Collegio professionale supportati dai modelli UNICO degli anni di riferimento.

Per le imprese di nuova o recente costituzione, che non dispongono di dati consuntivi di bilancio, si farà riferimento al valore aggiunto netto, che dovrà essere positivo, e riportato nella quarta colonna della TAB. A.6.1, come desumibile dal Conto economico revisionale.

TAB A.7.1

FATTURATO ULTIMO ANNO	FATTURATO PENULTIMO ANNO	FATTURATO TERZULTIMO ANNO	VALORE AGGIUNTO NETTO
ton/anno	ton/anno	ton/anno	(campo riservato alle imprese di nuova o recente costituzione)

A.8 ANALISI S.W.O.T.

Indicare i principali punti di forza e di debolezza, nonché le potenziali opportunità ed i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi perseguiti correlati alla realizzazione **del piano aziendale** di sviluppo



FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1

“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea

Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-

Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -

AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”

TAB. A.8.1

PUNTI DI FORZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
PUNTI DI DEBOLEZZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
OPPORTUNITA' (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
RISCHI (MASSIMO 1.000 CARATTERI)

A.9 CARATTERISTICHE AMBIENTALI DEL PROGRAMMA D’INVESTIMENTO

Descrizione generale dello sviluppo aziendale a seguito della realizzazione del programma d’investimento.

<p>UTILIZZO DI ENERGIE RINNOVABILI e/o RICORSO A TECNOLOGIE PER IL RISPARMIO ENERGETICO (MASSIMO 3.000 CARATTERI)</p>
<p>TECNICHE DI ACQUACOLTURA CHE RIDUCONO L’IMPATTO SULL’AMBIENTE O ACCENTUANO GLI EFFETTI POSITIVI SULL’AMBIENTE RISPETTO ALLE NORMALI PRATICHE UTILIZZATE NEL SETTORE (MASSIMO 3.000 CARATTERI)</p>



FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1

“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea

Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-

Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -

AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”

CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO ED AMBIENTALI					
(MASSIMO 3.000 CARATTERI)					
IMPATTO DELL'INTERVENTO SULLE PRINCIPALI MATRICI AMBIENTALI					
COMPONENTE					
ACQUA	INCREMENTO FABBISOGNO	_____ %	RIDUZIONE FABBISOGNO	_____ %	CONSUMO TOTALE ²⁶ _____
Aria/atmosfera	INCREMENTO EMISSIONI	_____ %	RIDUZIONE EMISSIONI	_____ %	VARIAZIONE QUALITA' EMISSIONI SI NO
SUOLO	INCREMENTO OCCUPAZIONE SUOLO	_____ %	RIDUZIONE OCCUPAZIONE SUOLO	_____ %	INTERVENTI DI SALVAGUARDIA SI NO
Biodiversità (flora/fauna)	INCREMENTO azioni di interferenza SI NO		REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MITIGAZIONE SI NO		ALTRO

A.10 RELAZIONI TECNICHE

A.10.1 CORRELAZIONI E SINERGIE CON ALTRI INTERVENTI

RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE L'EVENTUALE CORRELAZIONE TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON ALTRI INTERVENTI REALIZZATI O PREVISTI NELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO O CON I PIANI DI GESTIONE NAZIONALI E/O LOCALI PREVISTI O REALIZZATI (MASSIMO

26

dato relativo al consumo totale annuo “a regime”, espresso in metri cubi (m3)

**FEP Campania 2007 – 2013**
MISURA 4.1**"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"***(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)***PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea****Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-****Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -****AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"**

4.000 CARATTERI)

RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE L'EVENTUALE SINERGIA TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON ALTRI INTERVENTI FINANZIATI CON ALTRI FONDI COMUNITARI NEL PERIODO 2007-2013 (MASSIMO 4.000 CARATTERI)

A.10.2 ATTIVITA' DI FILERA

Descrizione generale delle attività svolte all'interno della filiera, dalla produzione di avannotti fino alla commercializzazione e/o trasformazione dei prodotti allevati a seguito della realizzazione del programma di investimento

Tab A.10.2

ATTIVITA' SVOLTE ALL'INTERNO DELLA FILIERA			
Attività	SI (barrare)	Descrizione	No (barrare)
Produzione avannotti, produzione semi o prelievo in proprio dei semi dai banchi naturali (mitili)			
Allevamento			
Trasformazione del prodotto (compreso la stabulazione)			
Commercializzazione diretta del prodotto			
Commercializzazione ingrosso			



FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1

"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea

Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-

Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -

AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI FILERA

**AMMODERNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLA FILIERA PRODUTTIVA ANCHE IN
COERENZA DAI PROGRAMMI PREVISTI ALLE STRUTTURE DI APPARTENENZA DELL'IMPRESA
(COOPERATIVE, CONSORZI, OP, ETC)**

**A.10.3 DESCRIZIONE ANALITICA DELLE VOCI DI COSTO DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO RESA AI SENSI DELLE
TIPOLOGIE AMMISSIBILI DI CUI AL CAP. 15 DEL PRESENTE BANDO**

TAB A.10.3

CATEGORIE DI OPERE	Costi in euro
---------------------------	----------------------



FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1

“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea

Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-

Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -

AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”

<p>Tipologia 2 Azione 1.1.3 “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile” Costi per:</p> <p>A. Lavori per: Adeguamento²⁷ e/o ammodernamento di impianti di allevamento in mare (campi mitili), comprensivi di attrezzature;</p>	
SPESE GENERALI (fino al 4% su attrezzature – fino al 12% su lavori)	
TOTALE “C_t”(Euro)	
Determinazione del costo degli interventi volti al miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza - “C_i”^[28]	
<p>RELAZIONE TECNICA</p> <p style="text-align: center;">IL TECNICO PROGETTISTA (nome e cognome) (TIMBRO)</p>	
Valore di “C_i” [Euro]	

A.10.4 Relazione del tecnico progettista riportante lo schema di raffronto dei preventivi o indagini di mercato con le indicazioni delle motivazione alla base delle scelte effettuate secondo le prescrizioni del Cap. 13.2 del presente Bando.

(da rendere per ogni bene oggetto di fornitura)

TAB. A.10.4

MACCHINARIO/ATTREZZATURA	PREVENTIVO 1	PREVENTIVO 2	PREVENTIVO 3
DESCRIZIONE			

²⁷Ai fini del presente Bando, con il termine **“adeguamento”** si intendono i lavori per ripristino funzionale e /o di adeguamento per miglioramenti/integrazioni tecnologiche delle strutture nonché gli adeguamento prettamente tecnologici (es. forniture di nuova impiantistica e/o di integrazione della stessa, etc.) **purché esclusivamente finalizzati alle attività di allevamento e/o commercializzazione**; sono computabili quali lavori di adeguamento altri interventi quali ad esempio i lavori di adeguamento igienico - sanitario, di impiantistica elettrica, installazione di pannelli solari e impiantistica per lo smaltimento dei reflui degli opifici **purché non rappresentino l’unico ed esclusivo oggetto dell’operazione ma siano univocamente connessi all’adeguamento dell’impiantistica**; i lavori di adeguamento come proposti dal candidato sono considerati tali allorché la realizzazione degli stessi sia sottoposta a regime autorizzativo semplificato art. 49, comma 4 bis della l. 122/2010 (D.I.A. e S.C.I.A.)

²⁸Trattasi di valore totale risultante dalla somma delle singole voci delle categorie di lavori ammissibili di cui al Cap. 15 del presente Bando effettivamente concorrenti al miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza. Il contenuto del campo “RELAZIONE TECNICA” dovrà essere di natura tecnico-descrittivo e dovrà, inoltre, riportare chiara ed univoca indicazione alle voci di costo come riportate nei rispettivi campi “CATEGORIE DI OPERE” della tabella stessa; ai fini del presente Bando Il contenuto del campo “RELAZIONE TECNICA” ha valore di dichiarazione asseverata e deve essere, pertanto, sottoscritta dal tecnico progettista. Nel campo “VALORE di “C_i”” si riporterà il solo valore totale delle voci di cui al campo “RELAZIONE TECNICA” della stessa tabella.



**FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1**

“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea

Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-

Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -

AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”

COSTI			
MOTIVAZIONI DELLA SCELTA OPERATA			

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

RELAZIONE

Dichiarazione di congruità del preventivo scelto a firma del tecnico progettista

IL TECNICO PROGETTISTA

(nome e cognome)

(TIMBRO)

A.11 DESCRIZIONE SINTETICA DELLE PRINCIPALI FASI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI ED INDICAZIONE DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE (estratto da CRONOPROGRAMMA)

Nella prima colonna inserire la descrizione sintetica della fase che si intende realizzare. Nelle successive due colonne indicare le presumibili date di inizio e fine di ciascuna fase del programma d’investimento.

TAB. A.11

DESCRIZIONE FASE	DATA D’INIZIO	DATA DI FINE	DURATA
			Calcolato

(numero di righe variabile su esigenza del candidato)

A.12 PROSPETTO FINANZIARIO DELLE FONTI E DEGLI ESBORSI

TAB. A.12

COSTO DELL’INVESTIMENTO		PARTECIPAZIONE PRIVATA
-------------------------	--	------------------------

**FEP Campania 2007 – 2013**
MISURA 4.1**"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"**

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea**Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-****Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -****AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"**

	CONTRIBUTO RICHIESTO	Risorse proprie	Mutuo	Altro

(numero di righe variabile su esigenza del candidato)

A.13 RIEPILOGO VOCI DI SPESA**TAB. A.13**

a) Lavori e servizi connessi (compresi gli oneri per la sicurezza)	
b) Forniture	
c) Acquisizione terreno (max 10% di a)	
d) Spese generali:	
d.1) Spese generali per Lavori	
d. 2) Spese generali per Forniture	
e) Altro	
f) IVA ed eventuali altre imposte.	

A.14 MIGLIORAMENTO DEL PRODOTTO

Se il programma di investimenti determina un impatto sulla qualità del prodotto o sui servizi, descrivere le motivazioni del miglioramento.

TAB. A.14

Tipo di miglioramento	Descrizione
Migliore presentazione del prodotto (packaging) o dei servizi	
Introduzione di un nuovo prodotto o servizio	
Aumento della qualità del prodotto o servizio in relazione al mercato di riferimento	
Altro (specificare)	

A.15 INDICATORI

**FEP Campania 2007 – 2013**
MISURA 4.1**“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”**

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea**Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-****Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -****AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”**

Indicare i dati previsionali degli indicatori per l’operazione.

Nuovi impianti

Aumento della capacità di produzione a seguito della costruzione di nuovi impianti	
Indicatore	Tonnellate/anno
Mitili	
Vongole	
Ostriche	
Spigole	
Orate	
Rombo	
Salmone	
Trote allevate in mare	
Trote allevate in acqua dolce	
Anguille	
Carpe	
Tonno	
altre specie (indicare)	

Unità che hanno beneficiato di questa sottomisura ripartite per dimensioni dell’impresa	Micro impresa	Piccola impresa	Media impresa	Grande impresa

Ammodernamento impianti esistenti

Variazione della produzione a seguito dell’ampliamento o dell’ammodernamento di impianti esistenti	
Indicatore	Tonnellate/anno



FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1

“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea

Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-

Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -

AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”

Mitili	
Vongole	
Ostriche	
Spigole	
Orate	
Rombo	
Salmone	
Trote allevate in mare	
Trote allevate in acqua dolce	
Anguille	
Carpe	
Tonno	
altre specie (indicare)	

Unità che hanno beneficiato di questa sottomisura ripartite per dimensioni dell'impresa	Micro impresa	Piccola impresa	Media impresa	Grande impresa

Avannotteria

Aumento del numero di avannotti prodotti in avannotteria	
Indicatore	Tonnellate/anno
Mitili	
Vongole	
Ostriche	
Spigole	
Orate	
Rombo	
Salmone	
Trote allevate in mare	



FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1

“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea

Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-

Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -

AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”

Trote allevate in acqua dolce	
Anguille	
Carpe	
Tonno	
altre specie (indicare)	

Indicatore	Micro impresa	Piccola impresa	Media impresa	Grande impresa
Unità che hanno beneficiato di questa sottomisura ripartite per dimensioni dell’impresa				

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(nome e cognome)

IL TECNICO PROGETTISTA

(nome e cognome)

(TIMBRO)



FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1

“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea

Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-

Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -

AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”

A16. CRITERI DI SELEZIONE

Riferimento cap. 16

**FEP Campania 2007 – 2013**
MISURA 4.1**“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”**
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)**PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea****Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-****Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -****AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”****Programma pesca e acquacoltura Regione Campania 2007-2013 - Interventi cofinanziati dal FEP****Asse prioritario II****Misura 2.1.1: Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura****(Art.29 Reg CE 1198/06)**

SCHEDA PER LA DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO DI MERITO DELLE ISTANZE

FATTORI DI VALUTAZIONE			PARAMETRI DI VALUTAZIONE			
Cod	Indicatore generale	Indicatore specifico	Valore	Indicazione	Valore	PUNTEGGIO C = AxB
			A	I	B	
I1	Progetti presentati dalle micro e piccole imprese così come definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 (TAB. A.1.1 Allegato 2)	dichiarazione data dal candidato (rif.: TAB. A.1.1 Allegato 2)	20	SI=1		
				NO=0		
I2	Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l’avvio dell’investimento	Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l’avvio dell’investimento	1	SI=1		
				NO=0		
I3	Integrazione di filiera, in particolare delle strutture produttive della pesca e dell’acquacoltura	Numero di attività svolte all’interno della filiera produttiva (rif.: TAB. A.10.2. Allegato 2)	20	$I3 \leq 2 = 0,3$		
				$I3 = 3 = 0,6$		
				$I3 \geq 4 = 1$		
I4	Allevamenti di nuove specie	Numero di specie allevate (rif.: Tab A.6.1.2 Allegato 2)	4	$I4 = 1 = 0,3$		
				$I4 = 2 = 0,6$		
				$I4 \geq 3 = 1$		
I5	Miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza	Costo (Ci) degli interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza sul costo (Ct) totale dell’investimento (rif.: Tab.A.10.3 Allegato 2)	20	$Ci/Ct < 5\% = 0,3$		
				$5\% \leq Ci/Ct \leq 10\% = 0,6$		
				$30\% < Ci/Ct = 1$		
I6	Investimenti relativi al commercio al dettaglio	L’azienda commercializza anche direttamente il proprio prodotto (rif.: Tab.A.10.3 Allegato 2)	20	SI=1		
				NO=0		
I7	Progetti che prevedono l’utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l’impatto negativo o producono effetti positivi sull’ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell’acquacoltura	Investimenti volti all’ammodernamento di impianti off-shore (in mare aperto) di pesci, ovvero di impianti di molluschicoltura in mare aperto (compresa la mitilicoltura), ovvero impianti in terra ferma che utilizzano il riciclo idrico	15	SI=1		
				NO=0		
TOTALE			100			



FEP Campania 2007 – 2013

MISURA 4.1

“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea

Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-

Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -

AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”

IL TECNICO PROGETTISTA

(nome e cognome)

(TIMBRO)

IL RICHIEDENTE

(nome e cognome)



FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1

“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea

Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-

Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -

AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”

ALLEGATO 3

ASSEVERAZIONI DEL TECNICO PROGETTISTA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov.
_____ il _____ e residente a _____ prov.
_____ via _____, tel. _____ cellulare
_____ fax _____, C.F. _____,

P.IVA _____, iscritto all’ordine professionale
_____ al n. _____ della Provincia _____, in
qualità di progettista dell’operazione candidata al cofinanziamento di cui al bando di attuazione
della Misura 2.1 del FEP Campania 2007/2013 - AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per
l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”, a seguito di incarico
conferito da _____ con sede legale in _____, alla via
_____ n. _____ P.IVA _____,
C.F. _____,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di
atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000)

ASSEVERA

la piena conformità dell’operazione da realizzare alle disposizioni e norme in materia di
sicurezza ed in materia igienico-sanitarie vigenti nonché al Codice della Navigazione

DICHIARA²⁹

- la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità
tecnica, amministrativa ed economica dell’intervento;

29

Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione
per indicare con chiarezza la scelta operata. La mancata compilazione della presente asseverazione comporta la
improcedibilità dell’istanza.



FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1

“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea

Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-

Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -

AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”

- l’esistenza delle indagini geologiche, geotecniche e, ove necessario, archeologiche nell’area di intervento e la congruenza dei risultati di tali indagini con le scelte progettuali;
- il livello esecutivo della progettazione ai sensi dell’art. 93, comma 5, del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e dell’art. 36 e ss. del DPR. 207/10 (Regolamento di attuazione del D.Lgs. 163/06);
- la completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali grafici, descrittivi e tecnico-economici, presentati a necessario corredo dell’istanza;
- l’esistenza delle relazioni di calcolo delle strutture e degli impianti e la valutazione dell’idoneità dei criteri adottati;
- l’esistenza dei computi metrico-estimativi e la verifica della corrispondenza agli elaborati grafici, descrittivi ed alle prescrizioni capitolari;
- la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione;
- il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto e del capitolato speciale d’appalto nonché la verifica della rispondenza di queste ai canoni della legalità;
- che la scelta dei preventivi ritenuti più aderente alle esigenze tecniche ed economiche dell’operazione candidata è stata effettuata sulla base di parametri tecnico-economici e forma oggetto di apposita relazione redatta e sottoscritta dal sottoscritto, anche in ragione della congruità del costo indicato.
- l’impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l’acquisizione di beni altamente specializzati (specificare il bene);
- (*ove previsto*) che, le opere oggetto dell’operazione, non sono riconducibili al permesso a costruire ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380, e che le stesse sono soggette a DIA e rientrano tra quelle previste dagli articoli 22 e 23 del DPR del 6.6.2001 n. 380 ovvero sono sottoposte a regime autorizzativo semplificato art. 49, comma 4 bis della l. 122/2010 (D.I.A. e S.C.I.A.);
- (*ove previsto*) che l’intervento per soglia e tipologia non rientra nel campo di applicazione dell’art. 6 commi 5, 6, 7 e 8 del d.lgs.152 artt. dal 19 al 29 e ss.mm.ii, relativi alla VIA;



FEP Campania 2007 – 2013

MISURA 4.1

“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea

Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-

Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -

AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”

Incidenza), ovvero l’effettuazione della Valutazione Impatto Ambientale, ovvero della verifica di esclusione delle procedure, ove prescritte (*in caso contrario, specificare l’area di interesse e gli estremi del parere reso dall’Organismo competente*);

- che la progettazione è conforme alle linee guida approvate con le DD.GG.RR. n° 795/06, 796/06 E 797/06;
- il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- che il progetto candidato al contributo ha ottenuto tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l’immediata cantierabilità dell’operazione qui di seguito elencate:

1. _____

2. _____

3. _____

Data, _____

Il progettista
(firma e timbro)

(Ai sensi dell’art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d’identità del sottoscrittore).



FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1

“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea

Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-

Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -

AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”

ALLEGATO - AcS

**DICHIARAZIONE DEL BENEFICIARIO DI ACCOLLO DEGLI ONERI DI SPESA
ECCEDENTI IL CONTRIBUTO CONCESSO**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov.
_____ il _____ e residente a _____

prov. _____ via _____, tel. _____

cellulare _____ fax _____, C.F. _____, in qualità di

legale rappresentante della Società/Ditta denominata _____, con sede legale

in _____, via _____ n. _____ CAP _____,

Prov. _____ ; C.F./P.IVA _____ iscritta alla Camera

di Commercio, Ufficio Registro delle Imprese, di _____

al n. _____; consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell’art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità in atti di cui all’art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

di accettare, senza riserve, il cofinanziamento di Euro: _____, riconosciuto con Decreto di concessione n. _____ del _____, per la realizzazione dell’operazione candidata al cofinanziamento di cui al bando di attuazione della Misura 2.1 del FEP Campania 2007/2013 - AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”

SI IMPEGNA

al rispetto degli obblighi prescritti dal Bando e all’accollo tutti gli oneri di spesa eccedenti il contributo concesso come determinato in sede istruttoria e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell’operazione.

Data, _____

Il richiedente



FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1

“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea

Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-

Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -

AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”

ALLEGATO – ACS1

RICHIESTA DI AVVIO ANTICIPATO DELLA REALIZZAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov.
_____ il _____, C.F. _____, e residente a
_____, via _____, prov. _____
tel. _____, fax _____, P.E.C. _____; in qualità di legale
rappresentante dell'impresa:

_____ /
con sede legale in _____, via _____ n. _____ CAP
_____, Prov. _____ C.F./P.IVA _____; iscritta alla Camera di
Commercio, Ufficio Registro delle Imprese, di _____ al n _____; in qualità di
candidato al cofinanziamento per l'operazione
titolata: _____,

utilmente posizionata nella graduatoria unica regionale di cui al cap. 16 del bando con
punteggio di _____, consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente
conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell’art.
75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni
mendaci e di falsità in atti di cui all’art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

di accettare, senza riserve, l’esito dell’attività istruttoria;

CHIEDE

l’autorizzazione all’avvio della fase di realizzazione, tenendo espressamente indenne il GAC e la
Regione Campania da qualsiasi pretesa e/o diritto derivato dall’avvio dei lavori fino all’adozione
del Decreto di Concessione e con salvezza degli eventuali esiti delle informazioni e delle riserve
di cui al paragrafo 16 del Bando

SI IMPEGNA

al rispetto degli obblighi prescritti dal Bando e all’accollo di tutti gli oneri di spesa eccedenti il
cofinanziamento determinato in sede istruttoria e comunque fino alla completa realizzazione e
funzionalizzazione dell’operazione.

Data, _____

Il richiedente



FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1

“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea

Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura-

Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -

AZIONE 1.1.3. “Sostegno ai mitilicoltori per l’adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile”

SCHEDA RICOGNIZIONE ISTANZE
ALLEGATO S

Azione PSL _____
MISURA _____ Tipologia _____

Periodo di presentazione delle istanze
dal _____ al _____

Soggetto attuatore: GAC Penisola Flegrea

Responsabile istruttoria: _____

Progressivo	Nr. Protocollo	Data protocollo	Nominativo beneficiario	Recapito postale beneficiario	Verifica integrità del plico (SI/NO)	Verifica corretto indirizzo e/o dicitura identificativa (SI/NO)	Modalità di presentazione (invio/consegna a mano)

Data _____
Il responsabile dell’istruttoria